



Il giorno **28 gennaio 2021**, alle 9,30, in modalità videoconferenza, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti		
Prof.	Pier Francesco NOCINI	- Rettore P (1)
Prof.	Stefano TROIANO	- Direttore di Dipartimento Scienze Giuridiche P
Prof.	Riccardo PANATTONI	- Direttore di Dipartimento Scienze Umane P
Prof.	Giam Pietro CIPRIANI	- Direttore di Dipartimento Scienze Economiche P
Prof.	Giovanni DE MANZONI	- Direttore di Dipartimento Scienze Chir., Odont. e M.I. P (2)
Prof.	Andrea SBARBATI	- Direttore di Dipartimento Neuroscienze, biomedicina e mov. P (3)
Prof.	Oliviero OLIVIERI	- Direttore di Dipartimento di Medicina. P (3)
Prof.ssa	Alessandra TOMASELLI	- Direttore di Dipartimento di lingue e letterature straniere P (4)
Prof.	Roberto GIACOBACCI	- Direttore di Dipartimento di Informatica P (5)
Prof.	Federico BRUNETTI	- Direttore di Dipartimento di Economia Aziendale P
Prof.	Albino POLI	- Direttore di Dipartimento di Diagnostica e sanità pubblica P (6)
Prof.	Arnaldo SOLDANI	- Direttore di Dipartimento di Cultura e civiltà P
Prof.ssa	Paola DOMINICI	- Direttore di Dipartimento di Biotecnologie P (7)
Prof.ssa	Barbara GAUDENZI	- Rapp. Prof. Associati Area Giuridica ed economica P
Prof.ssa	Daniela CECONI	- Rapp. Prof. Associati Area Scienze ed ingegneria P
Prof.	Donato ZIPETO	- Rapp. Prof. Associati Area Medica P
Prof.ssa	Cristina LONARDI	- Rapp. Prof. Associati Area di Scienze umane P
Dott.ssa	Elisa LORENZETTO	- Rapp. Ricercatori Area Giuridico economica P
Dott.	Marco STOFFELLA	- Rapp. Ricercatori Area Umanistica P
Dott.ssa	Silvia SARTORIS	- Rapp. Ricercatori Area Medica P
Dott.ssa	Elodie G.G. VANDELLE	- Rapp. Ricercatori Area Scienze ed ingegneria P
Dott.ssa	Maria Letizia DE BATTISTI	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo P
Dott.	Moreno FERRARINI	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo P
Dott.ssa	Sabrina UGOLINI	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo P
Dott.	Valerio PAIUSCO	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo P
Dott.ssa	Sara FONTANA	- Rappresentante dei Dottorandi P
Dott.	Fabio LONARDI	- Rappresentante degli Specializzandi P
Sig.ra	Lisa BONETTI	- Rappresentante degli Studenti P
Sig.ra	Ilaria MARTINELLI	- Rappresentante degli Studenti AG
Sig.	Daniele ZANCA	- Rappresentante degli Studenti P

Ai sensi dell'art. 17, comma 6 dello Statuto, partecipano alla riunione:

- la Pro-Rettrice	Prof.ssa Donata Maria Assunta GOTTARDI	P
- il Direttore Generale	Dott. Federico Gallo	P
- la Presidente della Scuola di Scienze e Ingegneria	Prof.ssa Pasquina MARZOLA	P
- il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia	Prof. Domenico DE LEO	P
- il Presidente della Scuola di Economia	Prof.ssa Angela BROGLIA	A
- il Coordinatore del Nucleo di Valutazione	Prof. Antonio SCHIZZEROTTO	A
- il Presidente del Presidio della Qualità	Prof. Graziano PRAVADELLI	P (8)



Presiede il Rettore, prof. Pier Francesco NOCINI.

Al fine di fornire al Direttore Generale Dott. Federico Gallo un adeguato supporto tecnico sia per il regolare svolgimento della seduta che per la verbalizzazione, partecipano alla seduta la Dott.ssa Elisa Silvestri, Direttore Generale Vicario nonché il Dott. Mauro Recchia ed il Dott. Alberto Salaorno, della Segreteria Organi di Ateneo. Intervengono inoltre i Delegati del Rettore, i Dirigenti delle direzioni e i capi area delle strutture in staff proponenti le delibere.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

RETTORE

- 1) Comunicazioni:
 - 0) Comunicazioni del Rettore
 - 1.1) Trasparenza: obblighi di pubblicazione on line di dati reddituali e patrimoniali
 - 1.2) European Charter for Higher Education (ECHE) per il sessennio 2021-2027
 - 1.3) Assegnazione punti organico straordinari anno 2020
 - 1.4) Dottorati di ricerca XXXVI ciclo: borse aggiuntive a valere sul Piano Stralcio "Ricerca e Innovazione" 2015-2017 (PON – FSC)
 - 1.5 Parere CUN nuovi Corsi di studio A.A. 2021/22
 - 1.6 Avvio monitoraggio 2020 Dipartimenti di Eccellenza
- 2) Approvazione verbale seduta del 18 dicembre 2020

Proposte di delibera a cura di:

DIREZIONE GENERALE (Direttore: dott. Federico Gallo)

AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE

- 3) Sistema di misurazione e valutazione della performance – Aggiornamento 2021 – parere
- 4) Il Piano integrato della Performance della struttura gestionale 2021 - parere

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI (Dirigente: dott.ssa Elisa Silvestri)

AREA CONVENZIONI, CENTRI E PARTECIPATE

- 5) Protocollo d'intesa tra Università degli Studi di Verona e il Comune di Verona per il trasferimento definitivo dei primati non umani – approvazione
- 6) Accordo quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona, il Comune di Ancona e l'Associazione Fondo Mole Vanvitelliana per la realizzazione del progetto "Cittàculture" – una pratica di cambiamento attraverso la cultura – parere
- 7) Accordo quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona e l'Associazione Vive Visioni per la realizzazione di progettualità scientifiche, formative e culturali nell'ambito del progetto "Ri-ciak – Cinema di comunità" - parere
- 8) Accordo quadro di collaborazione per la promozione dell'inclusione e dell'educazione linguistica – Progetto "Universalistic" – parere
- 9) Accordo quadro di collaborazione per la creazione di competenze e modelli comportamentali in ambito economico, tecnologico e di analisi e sviluppo dei mercati - parere



- 10) Accordo per la creazione di un Gruppo di interesse scientifico (GIS) "Teorie e pratiche della cura" (TEPCARE) – approvazione
- 11) Istituzione del centro NegMed "Centro di Negoziazione e Mediazione" e contestuale approvazione del regolamento di funzionamento – parere
- 12) Istituzione del Centro interuniversitario di ricerca e di alta formazione denominato "Centro di Scienze della Sicurezza e della Criminalità - parere

AREA AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI

- 13) Regolamento Generale di Ateneo: modifiche - approvazione

DIREZIONE RISORSE UMANE (Dirigente: Dott. Federico Gallo)

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

- 14) Programmazione Triennale Fabbisogno Personale 2020-2022 – secondo Piano Straordinario RTDB 2020: attuazione 45 posizioni assegnate ai Dipartimenti – parere
- 15) Richieste di passaggio ad altro settore scientifico disciplinare - parere
- 16) Chiamata diretta dall'estero cofinanziata dal MUR di un Professore Associato da parte del Dipartimento di Culture e Civiltà - parere

DIREZIONE DIDATTICA (Dirigente: Dott.ssa Maja Feldt)

- 17) Proposta di adesione al progetto UNICORE (University Corridors for Refugees) – parere
- 18) Accreditamento partecipazione ai corsi proposti dal TaLC sulle competenze trasversali – Anno Accademico 2020/2021 – parere
- 19) Regolamento master universitari, corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e corsi di formazione continua/lifelong learning e relative linee guida - approvazione
- 20) Attivazione sessione straordinaria di laurea a.a. 2019-2020 – corso di laurea in Infermieristica - parere.

Con il consenso unanime dei Componenti il Senato Accademico presenti, considerata la disponibilità oraria dei partecipanti alla seduta, l'ordine di discussione degli argomenti odierni è così modificato: 1 – 2 – 4 – 3 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20.

La seduta è stata tolta alle ore 13.15.

- 1) Lascia la seduta alle ore 11.12 durante il punto n. 9 e rientra alle 11.39 durante il punto n. 13; lascia la seduta alle ore 12.12 durante il punto n. 14;
- 2) Lascia la seduta alle ore 11.12 durante il punto n. 9 e rientra alle 11.39 durante il punto n. 13; lascia la seduta alle ore 12.56 durante il punto n. 19;
- 3) Lascia la seduta alle ore 12.40 durante il punto n. 14;
- 4) Lascia la seduta alle ore 10.21 durante il punto n. 3 e rientra alle ore 10.49 durante il punto n. 6; lascia la seduta alle ore 12.55 durante il punto n. 19;
- 5) Lascia la seduta alle ore 12.56 durante il punto n. 19;
- 6) Lascia la seduta alle ore 12.30 durante il punto n. 14;
- 7) Lascia la seduta alle ore 12.58 durante il punto n. 19
- 8) Lascia la seduta alle ore 13.00 durante il punto n. 19



0° Punto OdG

Comunicazioni del Rettore

Introduzione Magnifico Rettore

Stiamo vivendo un momento di estrema difficoltà non soltanto locale ma è coinvolto tutto il mondo in questa pandemia. Vi ricordo che noi stiamo portando avanti la ricerca su un vaccino che è partito dallo Spallanzani di Roma e che ora si trova qui a Verona all'ottavo piano di Borgo Roma (sede di CRC, una partecipata al 49% di Univr). Avremo presto anche dei fondi per completare la sua messa a punto. Io sono stato molto impegnato in questo terribile anno per cercare di dare una mano ai cittadini veronesi.

Ho letto della proposta del Ministro Manfredi che intende prorogare la scadenza dell'a.a.20/21 fissata per il 31 marzo e prorogarla, invece, al 30 giugno così da evitare di dover far pagare una nuova iscrizione agli studenti per laurearsi. Personalmente sono d'accordo. Per questo motivo Vi chiedo, oggi, di aderire alla proposta, che ovviamente dovrà essere ufficializzata non appena perverrà l'apposito Decreto Ministeriale che prorogherà i termini di durata dell'anno accademico 20/21.

Ritengo questa nostra presa di posizione un ulteriore segnale di attenzione che diamo ai nostri studenti e soprattutto alle loro famiglie che contraddistinguerebbe il nostro Ateneo.

Le persone in questo tempo sono in difficoltà economica, psicologica, di salute e ritengo che se non dà l'Accademia un segnale fortissimo di comprensione e di vicinanza ai propri studenti, è una Università che vale molto poco e perciò ritengo che la nostra Università (dato che vale molto), possa approvare questa richiesta.

Riflessione sul borsino del Rettore

In questo periodo, durante la mia assenza di lavoro-vacanze ho sentito di tutto sul mio borsino, borsino che in tutte le Università con la "U" maiuscola, il Rettore detiene anche perché 91 ricercatori nella storia di questo Ateneo non si sono mai visti (80 rtdb dei due piani Straordinari, nr. 10 rtda finanziati dalla Fondazione CariVerona, nr. 1 rtda finanziato dalla Camera di Commercio di Verona), non è mai accaduto.

Al riguardo desidero ribadire che i nr. 9 posti di ricercatore rtdb, nella mia visione, devono essere legati a progetti specifici che consentano al ns Ateneo di allargare la propria offerta formativa seguendo percorsi didattici innovativi e che abbiano anche una ricaduta in termini di "prima" occupazione dei ns futuri laureati.

Al riguardo Vi preannunzio che convocherò la prossima settimana il giorno 2 febbraio un apposito gruppo di lavoro per sciogliere le riserve ed individuare i corsi su cui puntare (nei prossimi anni accademici) e su questi e sulla loro sostenibilità in termini di docenza che spenderò una buona parte del mio borsino.....

Riflessione sulla Consulta dei Direttori di Dipartimento.

Vi ricordo che questo organismo non è previsto nello Statuto dell'Università degli Studi di Verona, ma è un organismo che io ho voluto reintrodurre dopo i sei anni di rettorato del Prof. Sartor.

Ora è potenzialmente uno strumento utile se viene utilizzato per fare alta strategia, una sorta di laboratorio di idee e progetti che sono da sviluppare e suggerire al Rettore, ma mi giungono notizie che spesso e volentieri in Consulta si affrontano questioni spicciole che poi si portano anche negli Organi che sono chiamati statutariamente a prendere decisioni.....facendo così, a mio parere, se ne svilisce la funzione alta che avevo immaginato.....quindi Vi comunico che la Consulta, per il momento, sospenderà i propri lavoripiù avanti vedremo

Ed ora diamo inizio ai lavori del Senato

Il Rettore dà la parola alla Pro-Rettrice, Prof.ssa Donata Gottardi.



1.1° Punto OdG

Comunicazione: Trasparenza: obblighi di pubblicazione on line di dati reddituali e patrimoniali

Il Rettore ricorda che gli obblighi di trasparenza, con particolare riferimento alla pubblicazione di informazioni reddituali e patrimoniali, sono regolati dal D. Lgs. n. 33/2013, e specificati dalle linee guida emanate dalla competente Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con la Delibera n. 241/2017.

I soggetti interessati in ambito universitario sono:

- Rettore;
- componenti del Consiglio d'Amministrazione;
- componenti del Senato Accademico;
- Direttore Generale.

Gli obblighi in questione, riportati all'art. 14 del D. Lgs. n. 33/2013 e precisati nelle linee guida ANAC, sono i seguenti:

1. Dichiarazione riguardante la situazione patrimoniale, (**Allegato 1**) in particolare:
 - ✓ Beni immobili (terreni e fabbricati),
 - ✓ Beni mobili iscritti in pubblici registri,
 - ✓ Azioni e quote di partecipazione in società,
 - ✓ Esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società,
 - ✓ Titolarità di imprese;
2. Quadro riepilogativo dell'ultima dichiarazione dei redditi (previo oscuramento dei dati personali non pertinenti o sensibili);
3. Attestazione di variazione patrimoniale rispetto alla dichiarazione resa l'anno precedente (**Allegato 2**);
4. (*per i soli soggetti cessati da carica / incarico*) Attestazione di variazione patrimoniale rispetto all'ultima attestazione resa, di cui una parte da pubblicare on line ed un'altra da depositare presso l'Ateneo (**Allegato 3**);
5. Dichiarazione relativa all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti, e ad altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti (**Allegato 4**).

L'Ateneo ha obbligo di pubblicare on line tali dichiarazioni, rese dai singoli soggetti obbligati, entro tre mesi da elezione, nomina o conferimento d'incarico, con aggiornamento annuale.

Parimenti tutti i soggetti interessati sono tenuti ad aggiornare e trasmettere all'Ateneo le dichiarazioni rese, sempre con cadenza annuale.

Inoltre, tutti i richiamati adempimenti - ad eccezione, ovviamente, di quanto richiesto ai soggetti cessati da carica / incarico - concernono anche la situazione patrimoniale e la dichiarazione dei redditi del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado di parentela (nonni, genitori, figli, nipoti in linea retta, cioè figli dei figli, fratelli e sorelle), se gli stessi vi consentono; diversamente, ai sensi delle richiamate linee guida ANAC, sono i titolari di carica / incarico a dover predisporre ulteriore:

6. Dichiarazione di mancato consenso da parte dei familiari, di cui l'Ateneo deve dare evidenza on line (**Allegato 5**).

Per quanto riguarda, invece, gli ulteriori obblighi di pubblicazione on line (atto di nomina, curriculum, compensi di qualsiasi natura connessi a carica / incarico), questi saranno assolti d'ufficio, ove possibile, previa verifica della validità della documentazione già on line o tramite contatto individuale con i soli soggetti interessati.

Il Rettore evidenzia come la mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati di cui sopra comporta la possibilità che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, anche a seguito di verifica richiesta annualmente al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, irroghi una sanzione da € 500 ad € 10.000 direttamente ai soggetti interessati, individualmente inadempienti per non aver fornito quanto richiesto, come anche al dirigente eventualmente responsabile della mancata pubblicazione on line.



Per facilitare i componenti degli Organi d'Ateneo nell'assolvimento degli obblighi di cui sopra, sono stati predisposti appositi modelli di dichiarazione (**allegati 1, 2, 3, 4 e 5**) e l'UO Anticorruzione e Trasparenza provvederà a contattare i singoli componenti, riepilogando quanto necessario, oltre ad assicurare il supporto eventualmente necessario.

Il Rettore fa presente, infine, che i componenti del Senato Accademico già in carica da un anno a questa parte, a patto che abbiano provveduto a quanto richiesto lo scorso anno, per il corrente esercizio 2020 sono tenuti unicamente alla trasmissione di:

- Attestazione di variazione patrimoniale rispetto alla dichiarazione resa per l'anno 2019 (**Allegato 2**);
- Quadro riepilogativo dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata (o attestazione di non aver presentato alcuna dichiarazione).

Solo nel caso in cui i componenti abbiano assunto nuove cariche / incarichi con oneri a carico della finanza pubblica nel corso dell'ultimo anno, dovrà essere trasmessa anche una nuova dichiarazione in tal senso, con i dati aggiornati (**Allegato 4**).

Il Senato Accademico prende atto.



1.2° punto OdG:

COMUNICAZIONI – European Charter for Higher Education (ECHE) per il sessennio 2021-2027.

Il Rettore ricorda che lo scorso maggio è stata presentata la candidatura dell'Università di Verona per ottenere la carta ECHE (European Charter for Higher Education) per il sessennio 2021-2027. La carta ECHE rappresenta il documento che consente agli Istituti di Istruzione Superiore di partecipare al programma Erasmus + Settore Universitario: definisce il quadro qualitativo generale in cui si inseriscono le attività di cooperazione europea e internazionale che l'Ateneo può realizzare ed è la preconditione necessaria per la partecipazione al Programma Erasmus+.

Il progetto presentato (**allegato 1**) ha evidenziato la centralità dell'internazionalizzazione come uno dei principi guida dell'ateneo, che promuove la mobilità e la cooperazione internazionale, incanalando e potenziando la sua tradizionale predisposizione all'accoglienza attraverso strategie di sviluppo imperniate sulla centralità della persona e sull'integrazione di tutta la comunità universitaria. Allo stesso modo, esso riconosce l'importanza della valorizzazione della diversità culturale in tutte le sue manifestazioni, consapevole della dimensione globale che oggi caratterizza il mondo dell'istruzione superiore. Il programma Erasmus+, fin dai suoi esordi, è stato un alleato prezioso e indispensabile per l'attuazione di politiche mirate a formare un profilo internazionale moderno e inclusivo, consentendo così il raggiungimento di obiettivi ambiziosi sotto ogni profilo: didattico, scientifico, culturale e organizzativo. La proposta presentata mira a rafforzare tale alleanza e a definire le linee strategiche che guideranno la partecipazione dell'Università di Verona alla prossima fase del programma. Alla base di tali linee, il forte senso di appartenenza al tessuto culturale europeo, straordinariamente ricco e vario, dalla cui unità e integrazione possono giungere risposte adeguate alle sfide che ogni Università sarà chiamata ad affrontare nei prossimi anni.

Lo scorso 22 dicembre la Commissione Europea ha comunicato (**allegato 2**) l'approvazione del progetto con un **punteggio di valutazione pari a 100/100 punti**.

L'ateneo ha ottenuto con il massimo punteggio la **certificazione di qualità per partecipare alle attività Erasmus+ 2021-2027**, dalla mobilità studentesca ai progetti di cooperazione per l'innovazione a livello europeo ed internazionale.

Il Senato Accademico prende atto.



1.3 Punto OdG:

COMUNICAZIONI – Assegnazione punti organico straordinari anno 2020

Il Rettore comunica che in attuazione dell'articolo 1, comma 978, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) il MUR con Decreto Ministeriale n. 925 del 22 dicembre 2020, ha ripartito tra gli Atenei i punti organico corrispondenti allo stanziamento disposto (dalla legge di Bilancio 2019) per l'anno 2020. L'Università di Verona risulta destinataria di 4,44 punti organico **straordinari**, in aggiunta alle ordinarie facoltà assunzionali per l'anno 2020 (già assegnate con il DM 441/2020 pari a 28,19 p.o.).

Per l'assegnazione straordinaria è necessario che l'Ateneo formalizzi specifica richiesta, da trasmettere attraverso la procedura PROPER, corredata del parere del collegio dei revisori dei conti, dalla quale risulti la sostenibilità economico-finanziaria dei conseguenti maggiori oneri strutturali a carico del Bilancio.

Il Rettore, considerata la situazione economico-finanziaria dell'Ateneo e l'evoluzione verso il valore limite degli indicatori previsti dall'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 (Spese di Personale, Indicatore di indebitamento, Indicatore di Sostenibilità Economico Finanziaria) rappresentati nella Relazione al Bilancio Preventivo 2021 e Pluriennale 2021-23, comunica che l'Università di Verona non procederà con la richiesta al MUR di assegnazione dei 4,44 punti organico straordinari per l'anno 2020.

Il Senato Accademico prende atto.



1.4 Comunicazione:

Dottorati di Ricerca XXXVI ciclo: borse aggiuntive a valere sul Piano Stralcio “Ricerca e Innovazione” 2015-2017 (PON – FSC)

Il Rettore informa che il 30 luglio 2020 la Direzione Generale del MUR per il Coordinamento e la Valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati ha emanato l’Avviso per il finanziamento di borse aggiuntive di dottorato a valere sul Programma Operativo Nazionale “*Ricerca e Innovazione*” 2014-2020 e sul Piano Stralcio “*Ricerca e innovazione 2015-2017*” destinate ai corsi di dottorato del XXXVI ciclo.

Il Rettore rende noto che nell’ambito del Piano Stralcio “*Ricerca e innovazione 2015-2017*”, sono stati riservati € 10.000.000,00, esclusivamente al finanziamento di borse di dottorato incentrate sulle tematiche afferenti alle aree interne e marginalizzate del Paese e così ripartite:

- 80% sono destinate alle Università la cui sede principale è ubicata nelle regioni del Mezzogiorno
 - 20% destinate agli atenei aventi sede principale nelle regioni del Centro-Nord
- per un totale di 24 borse triennali.

Entro i termini previsti, 4 corsi di dottorato di questo ateneo hanno presentato proposte per un totale di 6 borse triennali di dottorato e precisamente i corsi di dottorato in:

- Biotecnologie, 2 borse
- Informatica, 1 borsa
- Medicina Biomolecolare, 1 borsa
- Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento, 2 borse

Tutte le proposte presentate da Verona hanno superato la prima fase di valutazione e sono state trasmesse ad ANVUR per la successiva valutazione di competenza.

Successivamente con decreto ministeriale del 14 gennaio 2021 sono stati resi pubblici gli esiti di tali valutazioni in base alle quali l’Ateneo veronese risulta assegnatario di due borse, sulle 24 destinate alle Università del Centro-Nord, e rispettivamente assegnate al corso di Medicina Biomolecolare ed al corso di Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento.

Il Senato Accademico prende atto.



1.5° punto OdG:

COMUNICAZIONI – Parere CUN nuovi Corsi di Studio A.A. 2021/22

Il Rettore ricorda che per l'Anno Accademico 2021/22 sono stati proposti due nuovi Corsi di Studio:

- Ingegneria dei sistemi medicali per la persona (classe L-8)
- Diritto e tecnologie per l'innovazione e la sostenibilità (classe LM/SC-GIUR)

La procedura di accreditamento dei nuovi corsi di studio prevede una prima fase, già espletata, di inserimento nella banca dati SUA-CdS degli ordinamenti dei corsi, ordinamenti oggetto di parere da parte del CUN.

Le restanti informazioni sui corsi di studio saranno inserite in banca dati in un secondo momento (entro il 15 febbraio 2021), per una valutazione complessiva da parte dell'ANVUR.

In data 21 gennaio 2021 il CUN si è espresso in merito agli ordinamenti ricevuti (**allegato 1**), richiedendo alcuni adeguamenti e modifiche.

L'Ateneo dovrà conseguentemente aggiornare gli ordinamenti, provvedendo a inserire direttamente in banca dati i testi emendati entro il 3 febbraio 2021: le strutture didattiche coinvolte, tempestivamente informate sulle osservazioni del CUN, stanno lavorando a tal fine.

Il Senato Accademico prende atto.



1.6° punto OdG:

Comunicazione: Avvio monitoraggio 2020 Dipartimenti di Eccellenza

Il Rettore comunica l'avvio del monitoraggio delle attività svolte e delle risorse impiegate nell'anno 2020 dai Dipartimenti ammessi a finanziamento nell'ambito dell'iniziativa dei Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022.

La scadenza del monitoraggio è prevista per il **12 marzo 2021 e farà riferimento alle attività dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020**. Le informazioni relative al personale reclutato (presa di servizio entro il 31 dicembre 2020) estratte dalle banche dati ministeriali saranno disponibili a partire dall'8 febbraio 2021.

Il Rettore ricorda che il monitoraggio annuale è finalizzato a verificare il grado di utilizzo delle risorse anche al fine di definire il trasferimento della quarta tranche relativa all'anno 2021, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 331, lettera d) della Legge di bilancio 2017.

Il MUR, infine, fornisce le seguenti precisazioni in ordine ad alcune delle FAQ trasmesse con nota del 27 settembre 2017, n. 12220.

- 1) Le conseguenze sulle attività istituzionali degli Atenei determinate dall'emergenza epidemiologica giustificano uno slittamento del reclutamento a valere sui fondi dei Dipartimenti di Eccellenza oltre il primo triennio, fermo restando che comunque l'eventuale mancato reclutamento di tutta la docenza entro il termine del corrente anno sarà tra gli elementi considerati dalla Commissione per verificare il conseguimento degli obiettivi del piano di sviluppo dipartimentale in occasione della valutazione finale prevista ai sensi dell'art. 1, comma 337, della L. 232/2016.
- 2) Saranno altrettanto giustificate rimodulazioni superiori al 20% del budget non vincolato nell'utilizzo dalla citata legge di bilancio 2017, se coerenti con gli obiettivi di sviluppo indicati nel progetto. Anche tali modifiche saranno oggetto della valutazione finale da parte della Commissione.
- 3) La relazione finale prevista entro il 31 gennaio 2022 verrà trasmessa con modalità analoghe a quelle utilizzate per i monitoraggi annuali, e che avrà sia la finalità di comunicare i dati relativi alle attività svolte e alle risorse impiegate per il trasferimento dell'ultima quota del 2022, sia quella di fornire alla Commissione tutte le informazioni in merito al conseguimento degli obiettivi di sviluppo dipartimentale necessarie ad esprimere il proprio giudizio finale finalizzato a dare all'università la possibilità di presentare per lo stesso Dipartimento la domanda di finanziamento per il quinquennio successivo.

Come per i precedenti monitoraggi, l'Area Pianificazione e Controllo Direzionale organizzerà singoli incontri con i referenti amministrativi di progetto dei cinque dipartimenti per validare i dati da rendicontare sulle macro voci personale, infrastrutture, premialità e didattica di elevata qualificazione.

Il Senato Accademico prende atto.



2° punto OdG:

Approvazione verbale della seduta del 18 dicembre 2020

Il Rettore ricorda che è stato consegnato ai componenti del senato accademico il verbale della seduta del 18 dicembre 2020.

Il Rettore, dopo aver chiesto ai Signori Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura del suddetto verbale, constata la mancanza di rilievi e lo pone all'approvazione.

Il Senato Accademico, con l'astensione del Dott. Stoffella, approva.



4° punto OdG:

Il Piano integrato della Performance della struttura gestionale 2021

Il Rettore ricorda che il Piano Integrato della performance della struttura gestionale è il documento che sviluppa la pianificazione delle attività amministrative e tecniche delle Università in ordine alla performance, tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali di didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione, risorse e sostenibilità, delle politiche di assicurazione della qualità dell'Ateneo e della programmazione economico-finanziaria. È redatto in base alle Linee guida e alle note di indirizzo per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane approvate dall'ANVUR nel 2015, 2017 e 2018, nonché dalle indicazioni formulate dal Nucleo di Valutazione nell'ambito dei pareri espressi in merito alle precedenti Relazioni sulla performance organizzativa della struttura gestionale e dalle Linee guida elaborate dal Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di *performance*.

Il Rettore dà la parola al Dott. Fedeli, Responsabile dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, il quale illustra quanto di seguito riportato.

Il Piano costituisce l'esito di un processo che ha coinvolto a vari livelli tutte le strutture dell'Ateneo, nella consapevolezza della rilevanza che i processi di programmazione e valutazione della performance rivestono per il miglioramento dei risultati complessivi dell'Ateneo.

Infatti, in attuazione ed in collegamento con gli indirizzi del Piano Strategico, delle Politiche di Ateneo dell'Offerta Formativa, dei piani operativi di dipartimento e scuola, il Piano integrato della performance 2021 (**allegato 1**) utilizza il modello del *cascading* che traduce i macro obiettivi individuati per l'organizzazione nel suo complesso in obiettivi che abbiano un significato concreto per le unità organizzative che ne costituiscono la struttura, definendo, in dettaglio, gli obiettivi, gli indicatori ed i comportamenti organizzativi inerenti le performance attribuiti dal Direttore Generale ai Dirigenti e a tutto il PTA, che sono oggetto di valutazione.

In particolare, sia il piano Strategico, sia i piani di Dipartimento e Scuola sono stati utili contenitori per identificare il **paniere degli obiettivi**, poi selezionati ed attribuiti dal Direttore Generale, ai Dirigenti e a tutto il PTA, che costituiscono delle vere e proprie iniziative progettuali, sia come prosecuzione di attività avviate nel 2020, sia come nuove attività da realizzare nell'arco del periodo 2021-2022.

Il Rettore lascia, quindi, la parola al Direttore Generale, dott. Federico Gallo, per una sintetica presentazione delle azioni programmate nel Piano 2021 rappresentate nella tabella seguente che distingue per area strategica i progetti che proseguono dallo scorso anno e le nuove proposte

Area strategica	Prosegue	Nuovo	Numero progetti
DIDATTICA	16	2	18
RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	28	4	32
SERVIZI AGLI STUDENTI	8		8
INTERNAZIONALIZZAZIONE	6		6
POLITICHE DI RECLUTAMENTO	2	2	4
TRASVERSALE	16	9	25
Numero progetti	76	17	93

Nelle tavole successive, vengono elencati i singoli progetti distinti per area e obiettivo strategico.



Area strategica	Obiettivo Strategico	Titolo del progetto	
DIDATTICA	D.1.1 Percorsi di formazione e servizi studenti	001. Flessibilità dei percorsi di formazione	Prosegue
		003. Potenziamento del tutorato mirato, flessibile, efficace	Prosegue
		DIP_SUM1. Prima accoglienza e orientamento	Prosegue
	D.2.1 Ampliamento offerta formativa	005. Qualificazione dei corsi di studio e post lauream	Prosegue
		006. Revisione degli accessi ai corsi di studio	Prosegue
		008. Total training	Prosegue
		009. Interdisciplinarietà dei percorsi di studio	Prosegue
		010. Accordi per il rilascio del titolo doppio o congiunto	Prosegue
		011. Potenziamento corsi di formazione professionalizzanti	Prosegue
		012a. Censimento degli spazi dell'Ateneo	Prosegue
	D.2.2 Migliorare e razionalizzare l'impiego delle risorse interne disponibili	012b. Monitoraggio fruizione aule	Prosegue
		Implementazione documento contabile contratto e gestione impegno per assegnisti di tutorato	Nuovo
	D.3.1 Valorizzare l'integrazione dei corsi di studio in un contesto interateneo	013. UNIVR DID COOP&INN Iniziative di cooperazione e sviluppo nella formazione per l'eccellenza (COOP) e l'Innovazione didattica (INN). Linea DID-COOP 1	Prosegue
	D.4.1 Migliorare la qualità della didattica attraverso la formazione dei docenti e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative	014-015-016. UNIVR DID COOP&INN: Iniziative di cooperazione e sviluppo nella formazione per l'eccellenza e l'Innovazione didattica	Prosegue
		016bis. Software per la gestione condivisa fra docenti, studenti e bibliotecari delle bibliografie dei corsi di studio	Prosegue
		DIP_INF: Didattica innovativa e internazionalizzazione dell'offerta formativa dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale	Prosegue
	D.4.2 Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali	017. UNIVR DID COOP&INN Iniziative di cooperazione e sviluppo nella formazione per l'eccellenza (COOP) e l'Innovazione didattica (INN). Linea DID-INN 2	Prosegue
CLA. Qualità della certificazione linguistica		Nuovo	
DIDATTICA conteggio			18



Area strategica	Obiettivo Strategico	Titolo del progetto	
RICERCA E TRASFERIMENTO O TECNOLOGICO	R.1.1 Aumentare gli accordi di cooperazione scientifica con istituzioni ed enti di ricerca internazionali, favorendo la costituzione di reti per la ricerca con università e istituti di ricerca (IRCCS) in Italia e all'estero	019. Sviluppo di reti per la ricerca	Prosegue
		020. Registro Visiting Professors/Scholars /Fellows	Prosegue*
		022+27. Potenziamento chiamate docenti e ricercatori dall'estero	Prosegue*
		CIRSAL. Benessere e cura animali da laboratorio: offerta formativa interna ed esterna	Prosegue*
		CPT. Scambio culturale tra infrastrutture di ricerca (IR) interateneo	Prosegue*
		DIP_LIN: Creazione banca dati per monitorare numero di accordi attivi	Prosegue
	R.2.1 Aumentare il numero dei prodotti della ricerca che soddisfano i criteri di qualità stabiliti dall'ANVUR e si collocano nella fascia alta sulla base delle metriche di valutazione VQR	025. Incrementare la qualità delle pubblicazioni scientifiche - supporto e coordinamento alle attività della VQR 2015-19	Prosegue*
		CPT. Incrementare il contributo del CPT nei prodotti scientifici	Prosegue*
	R.3.1 Aumentare la quantità dei progetti competitivi finanziati	028(2021). Implementazione uso software "Research Professional" per l'attrazione di finanziamenti nazionali/internazionali	Nuovo
		CPT. 26bis. Realizzazione di gruppo di lavoro tra il personale CPT, L'Area Ricerca e i gruppi dipartimentali per supportare la partecipazione ai bandi competitivi	Prosegue*
	R.4.1 Sostenere la produzione scientifica dei docenti dei collegi di dottorato	030. Valorizzazione della produttività dei Collegi docenti	Prosegue*
		2021. Implementazione reportistiche autorizzate costo del personale ai fini dei principali rendiconti	Nuovo
	R.5.1 Valorizzare e diffondere i risultati della ricerca universitaria presso imprese ed enti	039. Valorizzazione dei risultati della ricerca	Prosegue*
		040. Strategie brevettuali delle imprese	Prosegue*
	R.6.1 Individuare e promuovere nuove idee di impresa che provengono da docenti, ricercatori e studenti	041. Sviluppo soft skills per iniziative imprenditoriali	Prosegue*
		043. Portale dedicato all'imprenditorialità universitaria	Prosegue
	R.7.1 Rafforzare e valorizzare i rapporti dell'ateneo con il sistema produttivo e istituzionale	047. Comunità alumni	Prosegue*
		048. Accordi in materia di job placement	Prosegue*
		049. Creazione banca dati unica delle aziende	Prosegue*
		DIP_BIO. Reporting per comunicazione delle attività del Dipartimento di Biotecnologie.	Prosegue*
		SCUOLA_MED.2 Sportello per documentazione post laurea per Enti Internazionali	Prosegue*
	R.7.2 Aumentare i proventi da ricerca commissionata e da attività di trasferimento tecnologico	050. Supporto alla ricerca commissionata	Prosegue
		2021.1 Supporto alle attività di trasferimento tecnologico	Nuovo
	R.7.3 PUBLIC ENGAGEMENT: Rafforzare e valorizzare il ruolo pubblico e civico dell'università attraverso attività con valore educativo, culturale e di sviluppo della società rivolte a un pubblico non accademico	DIP_SCH.1 Organizzazione di eventi informativi relativi al PE e miglioramento del sito web	Prosegue*
		059_DIP. Sistema informativo per la Terza Missione	Nuovo
		059. Sistema informativo per la Terza Missione	Prosegue*
		060. Univ per la città	Prosegue*
		DIP_CUCI. Sviluppo di un sistema di censimento e gestione delle attività di terza missione	Prosegue
		DIP_SCH.2 Supporto amministrativo all'organizzazione di iniziative rivolte alla popolazione	Prosegue
		DIP_SE.1 Servizi di segreteria a supporto alle attività di Terza Missione	Prosegue
DIP_SE.2 Servizi di segreteria a supporto delle attività di network e di internazionalizzazione		Prosegue	
DIP_SUM2. Supporto a Public engagement e Terza Missione		Prosegue*	



Area strategica	Obiettivo Strategico	Titolo del progetto	
SERVIZI AGLI STUDENTI	S.1.1 Miglioramento della qualità degli ambienti di studio	067. Area PIC-NIC	Prosegue
	S.2.1 Promuovere la partecipazione ad attività di tirocini curriculari e formativi, anche all'estero	070. Stage in mobilità combinata Italia-estero	Prosegue*
	S.3.1 Massimizzare gli esiti occupazionali e sviluppare la capacità di intrapresa	071. Workshop di accompagnamento al lavoro per dottorandi e dottori di ricerca	Prosegue
		072. Percorso individuale di orientamento in uscita	Prosegue*
		073. Laboratori per lo sviluppo delle soft skills	Prosegue
	S.4.1 Miglioramento dell'accessibilità alle borse per il diritto allo studio	075. Rilevazione futuri fabbisogni professionali	Prosegue
		076. Accessibilità benefici diritto allo studio	Prosegue
S.4.2 Aumentare la scelta consapevole del percorso di studi per studenti con disabilità	077. Orientamento inclusivo	Prosegue	
SERVIZI AGLI STUDENTI conteggio			8

Area strategica	Obiettivo Strategico	Titolo del progetto	
INTERNAZIONALIZZAZIONE	I.1.2 Garantire l'efficacia delle collaborazioni con le sedi universitarie estere presso cui sono attive o saranno attivate convenzioni per mobilità studentesca	082. CLA. Organizzazione esercitazioni di lingua specifiche per ERASMUS outgoing	Prosegue*
		082. Formazione all'estero: che opportunità!	Prosegue
	I.1.3 Promuovere la visibilità internazionale della ricerca condotta presso l'Ateneo	085. Promozione summer e winter schools	Prosegue
	I.2.1 Internazionalizzazione dell'offerta formativa	086. Accordi quadro con Atenei stranieri	Prosegue
	I.3.1 Aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli e diversificare la provenienza geografica	SCUOLA_MED. BUDDY Service	Prosegue*
	I.4.1 Favorire il profilo internazionale dell'ateneo tramite chiamate dirette di studiosi provenienti dall'estero	088-90. Supporto strategico-decisionale e amministrativo per il conseguimento di chiamate di studiosi dall'estero	Prosegue
	INTERNAZIONALIZZAZIONE conteggio		



Area strategica	Obiettivo Strategico	Titolo del progetto		
POLITICHE DI RECLUTAMENTO	P.4.1 Promuovere la mappatura delle competenze professionali e trasversali, per valorizzare la qualità del lavoro	093. 2021 Mappatura dei processi 093.2021_TUTTI Mappatura dei processi_STRUTTURE	Nuovo	
	P.4.2 Promuovere il benessere organizzativo e accrescere la performance organizzativa mediante l'equilibrio tra tempi di lavoro, di studio e di vita personale, attraverso l'ampliamento dell'offerta del telelavoro e l'introduzione di strumenti innovativi di "smart working"	094. Progetto Lavoro Agile	Prosegue	
	P.4.3 Garantire percorsi di formazione per il personale	095. Sviluppo e attuazione di un nuovo processo per l'erogazione della formazione per il personale TA	Prosegue	
	POLITICHE DI RECLUTAMENTO conteggio			4

Area strategica	Obiettivo Strategico	Titolo del progetto			
TRASVERSALE	T.1.1 Accrescere la consapevolezza della comunità universitaria che il sistema di AQ è utile al miglioramento continuo dell'Ateneo in ambito di Didattica, Ricerca, Terza Missione, e che ciascuno ha un ruolo in esso	096. QUALITIAMO	Prosegue		
		096bis. Cruscotti direzionali	Prosegue*		
	T.1.2 Rendere più efficiente ed efficace la messa in atto del sistema di AQ	CPT. Carta Servizi CPT	Prosegue*		
	T.2.1 Rafforzare e razionalizzare la dotazione infrastrutturale		098a. Sedute aule di Lingue	Prosegue	
			098b. BIOLOGICO 3	Prosegue	
			098c. CA VIGNAL 3	Prosegue*	
			098d. Messa a norma Chiostro San Francesco	Prosegue	
			098e. Forniture connesse a obiettivi strategici	Prosegue*	
			098f. Miglioramento sismico Biblioteca Meneghetti	Prosegue*	
			Censimento e ottimizzazione dotazioni delle stampanti multifunzioni dell'Ateneo	Nuovo	
			Fornitura arredi aule e laboratori connessa ad obiettivi strategici - Ca' Vignal 3 (progetto 98c)	Nuovo	
		Nuove modalità di svolgimento e monitoraggio dei servizi	Nuovo		
		Ottimizzazione GESTIONE servizio personale di prima accoglienza	Nuovo		
		Revisione e controllo tassa rifiuti (TARI)	Nuovo		
		Sistema Informativo del Patrimonio Edilizio dell'Ateneo (Quality Assurance e Maintenance System)	Nuovo		
	T.2.2 Risolvere criticità esistenti in ordine agli spazi dedicati agli studenti, anche con riferimento ai profili della disabilità	099. Sistema di auto prestito con tecnologia RFID per migliorare l'accesso ai libri in programma d'esame in un'ottica di centralità degli utenti	Prosegue*		
	T.3.2 Promuovere azioni mirate a sviluppare e consolidare pratiche dell'Ateneo volte alla sostenibilità ambientale	2021. Dematerializzazione della modulistica di Ateneo	Nuovo		
	T.4.1 Assicurare i principi della parità e delle pari opportunità, prevenendo e contrastando ogni forma di violenza fisica e psicologica, di molestia e di discriminazione	102. LadyLeader-Corso sulle pratiche di Leadership femminile	Prosegue		
	T.4.2 Avviare e implementare il progetto sul Bilancio di genere	103. Bilancio di genere	Prosegue		
	T.5.1 Comunicazione interna: ridefinizione delle attività di comunicazione volta al miglioramento dell'efficacia del processo comunicativo	106a. Flussi comunicativi per sistema Intranet MyUniv 2.0	Prosegue*		
106c. Piano di Comunicazione per la diffusione della cultura del linguaggio di genere per la comunità accademica e per il territorio		Prosegue			
T.5.3 Avviare una campagna di promozione per il 5x mille di Ateneo	108. Realizzazione del piano di comunicazione della campagna 5 per mille di ateneo	Prosegue*			
	109. Implementazione azioni previste dal Piano Anticorruzione e trasparenza	Prosegue			
T.6.0 Prevenzione della corruzione, trasparenza e trattamento e protezione dei dati personali	Procedure U-Buy mediante l'utilizzo dell'elenco operatori economici per FORNITURE e LAVORI	Nuovo			
	Utilizzo elenco operatori economici	Nuovo			
TRASVERSALE conteggio			25		



Si apre la discussione.

Il Dott. Paiusco esprime apprezzamento per il lavoro svolto. Fa una riflessione in merito alla previsione di non adottare, per il momento, le linee guida del POLA (Piano organizzativo del lavoro agile). Ricorda che se non si approva il Pola che prevede almeno il 60% di personale che può usufruire del lavoro agile, le Amministrazioni lo adottano con una percentuale di almeno il 30%. Considerato che il lavoro agile svolto nel corso dell'ultimo anno è stato tantissimo e si è rivelato efficace, e che si andrà auspicabilmente verso un progressivo allentamento della fase emergenziale, chiede la garanzia che l'istituto del lavoro agile in tutte le sue forme (telelavoro, smartworking,...) verrà non solo mantenuto ma, dato che deve essere allegato al piano delle performances ogni anno, anche indicato come assoluta eccellenza. Ritene infatti che la flessibilità sia eccellenza quando il lavoro viene svolto per obiettivi e progetti.

Il Direttore generale informa che sarà avviata una mappatura di come è declinato il lavoro di tutto il personale contrattualizzato; saranno individuate le attività compatibili con la modalità del lavoro agile, senza compromettere il raggiungimento dell'obiettivo. Sempre di più, in futuro, si dovrà rendere una parte degli obiettivi raggiungibili proprio con la modalità del lavoro agile. Concorda con il Dott. Paiusco che durante la fase emergenziale, tuttora in corso, il raggiungimento degli obiettivi non è stato compromesso.

Il Rettore, infine, chiede al Senato Accademico di pronunciarsi in merito all'adozione del Piano della performance della struttura gestionale 2021, come sin qui illustrato.

Il Senato Accademico

- vista la normativa richiamata;
- visto il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2021 approvato nella seduta odierna;
- udita la relazione del Rettore;
- udita la relazione del Direttore Generale;
- preso atto che non ci sono ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo;

delibera

esprime parere favorevole al Piano integrato della performance della struttura gestionale 2021 riportato nell'allegato 1



3° punto OdG:

Sistema di misurazione e valutazione della performance – Aggiornamento 2021 - Parere

Alle ore 10.21 lascia la seduta la Prof.ssa Tomaselli.

Il Rettore ricorda che il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) è lo strumento introdotto dal D.Lgs. n.150/2009, come modificato dal D.Lgs. n.74 del 25 maggio 2017, attuativo della L.124/2015 di Riforma della Pubblica Amministrazione, tramite cui l'Ateneo attua il proprio ciclo di gestione della performance. Ogni amministrazione pubblica è tenuta, infatti, a valutare annualmente la performance gestionale dell'intera organizzazione e dei singoli dipendenti secondo modalità conformi alle direttive impartite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, per gli ambiti generali, e dall'ANVUR, per gli ambiti specifici di valutazione degli atenei, nella prospettiva della trasparenza verso gli stakeholder, del miglioramento della qualità dei servizi offerti, della crescita delle competenze attraverso la valorizzazione del merito. Il SMVP definisce quindi i meccanismi e gli strumenti che permettono di misurare la performance gestionale, le cui risultanze annuali sono utilizzate ai fini della corresponsione degli incentivi al personale.

Il Rettore ricorda inoltre che il presente aggiornamento del Sistema è redatto anche valutando le indicazioni formulate dal Nucleo di Valutazione nell'ambito dei pareri espressi in merito ai precedenti Sistemi e recependo il contenuto delle Linee guida elaborate dal Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di performance.

Il Rettore dà la parola al Dott. Fedeli, Responsabile dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, il quale illustra quanto di seguito riportato.

L'aggiornamento prevede:

- **l'introduzione di un monitoraggio intermedio dei progetti** del Piano integrato delle performance, che prevede un aggiornamento dello stato di avanzamento dei progetti riferito al primo semestre dell'anno (30 giugno), nonché la possibilità di apportare interventi correttivi agli stessi qualora eventi di origine esogena ne rendano impossibile l'attuazione. Le proposte di modificazione del Piano integrato delle Performance, previo benessere del Direttore Generale, saranno sottoposte al parere del Nucleo di Valutazione e approvate dal Consiglio di Amministrazione entro il mese di settembre.
- **la modifica delle misure relative all'erogazione dell'incentivo previsto per la performance organizzativa** di seguito illustrati.

(il testo evidenziato in rosso riporta i valori del Sistema prima delle modifiche)

Critério		Livello minimo	Livello raggiunto	Incentivo
a)	Obiettivi del Piano delle performance	65% degli obiettivi raggiunti (target ≥ 90%)	65% ≤ x < 80% (75%)	80%
			x ≥ 80% (75%)	100%
b)	Sostenibilità economico-finanziaria (ISEF)	ISEF = 1	ISEF ≥ 1	100%
c)	Customer satisfaction sui servizi erogati (compilazione minima questionari: 33% (25%) degli aventi diritto)	Livello medio di soddisfazione complessiva sui servizi valutati ≥ 3,1	3,1 ≤ x ≤ 4,5	75% ≤ x ≤ 100%

Versione 2020

Livello medio	Miglioramento	
da 3 a 3,5	SI	80%
	NO	60%
da 3,6 a 6	SI	100%
	NO	80%

Critério a)

Per procedere alla distribuzione dei fondi incentivanti si presta attenzione alla proporzione degli obiettivi organizzativi e amministrativi che sono stati raggiunti almeno al 90% del livello inizialmente definito. In particolare, si stabilisce che nessuna somma, relativamente alla quota di fondi associata



al criterio in esame, sia distribuita se la proporzione sopra citata non sia risultata pari o superiore al 65%. Qualora, invece, la proporzione di progetti realizzati almeno al 90% sia compresa tra il 65% e il 79%, si procederà ad erogare l'80% della quota di fondi pertinente. Se, infine, la proporzione dei progetti realizzati al 90% fosse eguale o superiore all'80%, sarà erogata la totalità della quota di fondi incentivanti associata al criterio in parola. Rispetto alla normativa pregressa, quella appena esposta innalza di 5 punti percentuali la soglia necessaria per distribuire il 100% dell'incentivo.

Criterio b)

Non si prevedono modifiche.

Criterio c)

L'erogazione della quota di incentivo collegata al criterio non avverrà se al questionario di *customer satisfaction* non avrà risposto almeno un terzo dei soggetti aventi titolo. Soddisfatto il prerequisito in questione, l'erogazione dei fondi incentivanti avverrà alla condizione che il punteggio medio di soddisfazione espresso dai rispondenti sia almeno pari a 3,1, dove sarà distribuito il 75% dei fondi disponibili. La quota in parola verrà aumentata in modo lineare e proporzionale fino al punteggio di 4,5. In quest'ultimo caso si procederà ad erogare il 100% del fondo disponibile sul criterio qui in discussione.

Tutto ciò premesso e considerato, nonché acquisito il parere favorevole del Nucleo di Valutazione in data 8 gennaio 2021 (**vedi allegato 1**), il Rettore chiede al Senato di esprimere il parere sul SMVP 2021 così come riportato nel documento **allegato 2**.

Si apre la discussione.

Il Dott. Ferrarini sottolinea che il Piano in oggetto è facilmente declinabile per il comparto tecnico amministrativo. Ci sono molti colleghi che per qualifica professionale, esperienza e capacità, sono pienamente inseriti in un percorso di ricerca di alto livello e potrebbero avere delle difficoltà ad essere valutati secondo lo schema qui proposto. Chiede se quando è stato redatto il Piano è stata colta questa particolarità dei tecnici di laboratorio. Suggestisce un approfondimento per capire come possa essere utilizzato nel modo migliore possibile per poter valutare tutti. Auspica che nessuno si senta escluso da un Piano che deve misurare le performances solo perché, di fatto, l'operato non viene bene valutato.

Il Direttore generale risponde che è stato previsto il coinvolgimento dei direttori di dipartimento, i quali, avendo contezza del contesto organizzativo e lavorativo, sapranno valutare i tecnici di laboratorio.

Il Dott. Fedeli precisa che il processo di costruzione del piano delle performance coinvolge tutte le strutture dell'ateneo, tecnici e amministrativi. Tutti avevano la possibilità e hanno la possibilità di formulare progetti ed iniziative collegate alle aree strategiche dell'ateneo che sono quelle legate alla didattica ma anche in maggior misura alla ricerca. Ben vengano quindi le iniziative dell'apparato tecnico strettamente considerato perché danno supporto, danno quel quid in più per la realizzazione delle attività di ricerca dell'ateneo.

Il Senato accademico esprime parere favorevole.



5° punto OdG:

Protocollo d'Intesa tra Università degli Studi di Verona e Comune di Verona per il trasferimento definitivo dei primati non umani.

Il Rettore comunica che a seguito del dialogo avviato negli scorsi mesi tra l'Università degli Studi di Verona e il Comune di Verona sul tema del miglioramento delle condizioni di vita e del benessere degli animali, si è addivenuti alla proposta di stipula del protocollo d'intesa con il Comune di Verona, per il trasferimento definitivo dei primati non umani (*Macaca mulatta*).

Il Rettore informa che il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 26 recante "Attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici" prevede all'art. 19 che gli animali utilizzati per la ricerca scientifica, previo parere favorevole del medico veterinario di cui all'art. 24 dello stesso decreto, possano essere reinseriti o reintrodotti in un habitat adeguato o in un sistema di allevamento appropriato alla loro specie, se lo stato di salute dell'animale lo permetta, non vi sia pericolo per la sanità pubblica, la salute animale o l'ambiente, siano state adottate le misure del caso per la salvaguardia del benessere dell'animale e sia stato predisposto un programma di reinserimento che assicuri la socializzazione degli animali ovvero un programma di riabilitazione, se animali selvatici, prima della reintroduzione nel loro habitat.

Il Rettore informa che la collaborazione con Comune di Verona si innesta in un'ottica di implementazione di strategie per il miglioramento del benessere degli animali, ed è improntata alla realizzazione di virtuosi progetti volti allo sviluppo di modelli di ricerca scientifica alternativi all'utilizzo della sperimentazione animale, oltre ad avere anche lo scopo di incrementare la sensibilità della cittadinanza circa l'utilizzo di metodologie alternative per una ricerca scientifica più innovativa e sostenibile dal punto di vista sia sociale che sanitario.

Il Rettore dà la parola alla Dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari istituzionali e legali, la quale illustra quanto di seguito riportato.

Il protocollo d'intesa (**allegato 1**), prevede che:

- l'Università ceda a titolo gratuito la proprietà di tutti i primati non umani attualmente stabulati presso il Centro Interdipartimentale di Servizio alla Ricerca Sperimentale (CIRSAL), ad un'associazione individuata dal Comune di Verona fra quelle riconosciute dal Ministero della Salute, per la loro messa a dimora permanente in luogo idoneo al loro migliore benessere psico-fisico, nella massima tutela del benessere animale, acquisito il parere favorevole del medico veterinario di cui all'art. 24 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 26, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 26, il parere espresso dall'Organismo Preposto al Benessere Animale d'Ateneo (OPBA), e l'esito favorevole delle ispezioni effettuate dall'ULSS 9 e dall'UVAC;
- l'Università informi il Ministero della Salute degli accordi intercorsi con il Comune di Verona, nonché del nominativo e generalità dell'associazione affidataria dei primati non umani;
- il Comune patrocini a titolo gratuito l'iniziativa di trasferimento definitivo dei *Macaca mulatta*, individuando, d'intesa con l'Università, un'associazione riconosciuta dallo stesso Ministero della Salute, idonea ed in grado di prelevare a proprie spese e con propri mezzi i primati non umani della specie *Macaca mulatta* e provvedere al loro trasporto e messa a dimora in struttura autorizzata alla detenzione di tali animali, garantendo loro mantenimento, cure veterinarie e quant'altro sia necessario per il loro benessere psico-fisico, ivi compresa sterilizzazione chirurgica qualora necessario, vita natural durante;
- il Comune coordini e organizzi le relazioni tra le parti stipulanti, comprese le comunicazioni ufficiali agli organi di informazione.

Il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visti gli art. 19 e 24 del d.lgs. 4 marzo 2014, n. 26;
- visto lo Statuto d'Ateneo;
- visto il testo del protocollo d'intesa

delibera di approvare la stipula del protocollo d'Intesa tra Università degli Studi di Verona e Comune di Verona per il trasferimento definitivo dei primati non umani (*Macaca mulatta*).



6° punto OdG:

Accordo quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona, il Comune di Ancona e l'Associazione Fondo Mole Vanvitelliana per la realizzazione del progetto "Cittàculture – una pratica di cambiamento attraverso la cultura" - Parere

Alle ore 10.49 rientra in seduta la Prof.ssa Tomaselli.

Il Rettore illustra la relazione della Dirigente responsabile della Direzione Affari Istituzionali e Legali, dott.ssa Elisa Silvestri, che propone di approvare un accordo quadro da stipularsi con il Comune di Ancona e l'Associazione Fondo Mole Vanvitelliana, per la realizzazione del progetto "*Cittàculture – una pratica di cambiamento attraverso la cultura*". Il progetto è finalizzato a stabilire relazioni di confronto tra le città di Verona e Ancona, e, in particolare, tra il centro di studio e ricerca di Santa Marta a Verona e il centro culturale della Mole Vanvitelliana per realizzare un processo di trasformazione e sviluppo dei due centri urbani attraverso l'incontro tra ricerca, cultura ed arte.

Il Rettore precisa che l'iniziativa è promossa dal prof. Riccardo Panattoni e ricorda che, negli anni, le città di Ancona e Verona hanno incrociato il loro cammino più volte. Recentemente, l'incontro è avvenuto per l'ideazione del festival "*KUM*" *Curare, Educare, Governare*" che annovera nel comitato scientifico docenti dell'Ateneo e si è confermato con una collaborazione tra capofila di progetti vincitori, ad Ancona e Verona, del bando "*Giovani protagonisti*" promosso dalla Fondazione Cariverona.

Il Rettore dà la parola al Prof. Riccardo Panattoni, il quale illustra quanto di seguito riportato.

L'Università di Verona considera parte integrante della propria missione il rapporto con il territorio, attraverso la condivisione della conoscenza, in un dialogo costante con le istituzioni cittadine e le realtà culturali e sociali del Paese, per il progresso culturale e sociale dell'intera comunità.

Con il presente accordo, le Parti intendono dare avvio a nuove iniziative di interazione tra Verona e Ancona, e, in particolare, tra i due rispettivi luoghi simbolo dell'incontro tra città e cultura: l'ottocentesco ex panificio di Santa Marta, oggi centro di studio e ricerca, e il complesso settecentesco della Mole Vanvitelliana, oggi sede di importanti festival e progetti socio-culturali.

L'accordo quadro (**allegato 1**), di durata triennale, mira a istaurare una collaborazione tra l'Università, il Comune di Ancona e l'Associazione Fondo Mole Vanvitelliana, per la realizzazione di iniziative congiunte volte ad ottenere, attraverso l'incontro tra cultura e arte, ricadute significative in termini di valorizzazione dei rispettivi patrimoni socio-culturali ed artistici, nonché di sviluppo e trasformazione dei contesti urbani in cui le medesime operano.

A tal fine, le Parti, individuano, in particolare, i seguenti ambiti di azione:

- promuovere e realizzare lo scambio tra docenti e studenti dell'Università e giovani artisti individuati dal Comune e dall'Associazione;
- sviluppare progetti di ricerca e studio;
- organizzare seminari, workshop, convegni e altre iniziative di incontro, coinvolgendo anche pubblici non accademici;
- promuovere ulteriori collaborazioni per sostenere esperienze di integrazione con il coinvolgimento di studentesse e studenti dell'Università di Verona.

Per la realizzazione, la gestione ed il coordinamento delle attività oggetto dell'accordo, le Parti individuano quali propri referenti:

- prof. Riccardo Panattoni per l'Università di Verona;
- dott. Paolo Marasca per il Comune di Ancona e l'Associazione Fondo Mole Vanvitelliana.

Per ogni attività o iniziativa intrapresa in attuazione dell'Accordo quadro, i Referenti provvederanno a rendicontare producendo apposita documentazione amministrativo-contabile.

6° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Affari Istituzionali e Legali



La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Ogni iniziativa sarà oggetto di specifici accordi attuativi che dovranno definire i termini e le modalità dei rispettivi impegni. In particolare, nel caso in cui la realizzazione dei progetti dovesse comportare oneri a carico dell'Università, le Parti definiranno, tramite la stipula di accordi attuativi, i relativi importi, la disponibilità delle risorse, la modalità di copertura e gli aspetti esecutivi.

Il Rettore chiede la disponibilità al Prof. Zipeto, in rappresentanza del Senato accademico, a presenziare ad un incontro tra le parti interessate, per approfondire i vari aspetti di questa iniziativa.

Il Prof. Zipeto dà la propria disponibilità.

Il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione del Rettore;
- vista la bozza di Accordo quadro;

esprime

parere favorevole alla stipula dell'Accordo quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona, il Comune di Ancona e l'Associazione Fondo Mole Vanvitelliana per la realizzazione del progetto "Cittàculture – una pratica di cambiamento attraverso la cultura".



7° punto OdG:

Accordo quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona e l'Associazione Vive Visioni per la realizzazione di progettualità scientifiche, formative e culturali nell'ambito del progetto "RiCiack – Cinema di comunità" - Parere

Il Rettore illustra la relazione della Dirigente responsabile della Direzione Affari Istituzionali e Legali, dott.ssa Elisa Silvestri, che propone di approvare un accordo quadro da stipularsi con la l'Associazione Vive Visioni, finalizzato alla realizzazione di progettualità scientifiche, formative e culturali nell'ambito del progetto denominato "RiCiack – Cinema di comunità", promosso dall'Associazione per il recupero dell'ex cinema Ciack, storica sala cinematografica nel quartiere di Veronetta a Verona, attraverso processi di cittadinanza attiva.

Il Rettore precisa che l'iniziativa è promossa dal prof. Riccardo Panattoni, nell'ottica di una sempre maggiore promozione delle attività scientifiche e formative d'Ateneo e di diffusione della cultura del *public engagement* e che l'Associazione Vive Visioni è un'impresa sociale, costituita nel 2018, allo scopo di promuovere l'attivazione civica, le relazioni di vicinato e la rigenerazione sociale del territorio in cui opera, attraverso il coinvolgimento della cittadinanza.

Il Rettore dà la parola al Prof. Riccardo Panattoni, il quale illustra quanto di seguito riportato.

L'accordo quadro (**allegato 1**), di durata triennale, mira ad instaurare una collaborazione con l'Associazione per la progettazione, la promozione e la diffusione di iniziative di carattere culturale, formativo, scientifico pertinenti aree di azione e di interesse comuni, nell'ambito del progetto.

La collaborazione si svilupperà, in particolare, nei seguenti ambiti di azione:

- promozione e coordinamento di attività formative e informative rivolte a pubblici non accademici, con particolare riferimento alla realtà socio-culturale del contesto urbano di riferimento dell'Università e dell'ex cinema Ciak;
- diffusione, anche all'interno della comunità accademica, di finalità e iniziative del progetto "Ri-Ciak";
- sviluppo della ricerca nell'ambito delle arti comunicative;
- promozione di programmi di formazione negli ambiti della collaborazione;
- organizzazione di eventi, seminari, laboratori, convegni e altre iniziative di divulgazione culturale.

Per l'individuazione, la realizzazione ed il coordinamento delle attività oggetto dell'accordo, l'Ateneo ha individuato quali propri Referenti:

- il Prof. Riccardo Panattoni, professore ordinario di Filosofia morale
- la Prof.ssa Alessandra Cordiano, professoressa associata di Diritto privato
- la Prof.ssa Olivia Guaraldo, professoressa associata di Filosofia politica.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Ogni iniziativa sarà oggetto di specifici accordi attuativi che dovranno definire i termini e le modalità dei rispettivi impegni delle Parti, i relativi importi, la disponibilità delle risorse, la modalità di copertura e gli aspetti esecutivi.

Il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione del Rettore;
- vista la bozza di Accordo quadro;

7° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Affari Istituzionali e Legali



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Senato Accademico del 28 gennaio 2021

esprime parere favorevole alla stipula dell'Accordo quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona e l'Associazione Vive Visioni per la realizzazione di progettualità scientifiche, formative e culturali nell'ambito del progetto "RiCiack – Cinema di comunità".



8° punto OdG:

Accordo quadro di collaborazione per la promozione dell'inclusione e dell'educazione linguistica – Progetto “Universalistic” - Parere

Il Rettore illustra la relazione della Dirigente responsabile della Direzione Affari Istituzionali e Legali, dott.ssa Elisa Silvestri, inerente la proposta del Direttore del Dipartimento di Culture e Civiltà, prof. Arnaldo Soldani, di procedere alla stipula di un accordo quadro tra l'Università degli Studi di Verona e l'Ufficio dell'Ambito Territoriale VII di Verona, CPIA Verona – Centro provinciale per l'istruzione degli adulti, Rete Tante Tinte, CESTIM – Centro Studi sull'Immigrazione, Inlingua Verona, Associazione GISCEL e Canalescuola Cooperativa Sociale ONLUS, finalizzato ad instaurare un rapporto di collaborazione nell'ambito del progetto di Ateneo denominato “UNIVERSALISTIC – Università e scuola per l'inclusione e l'educazione linguistica”.

Il Rettore informa che il Progetto ha lo scopo di promuovere e realizzare attività di ricerca, formazione ed aggiornamento degli insegnanti, nonché progetti formativi idonei ad offrire agli studenti universitari un primo contatto reale con le opportunità professionali nell'ambito dell'inclusione e dell'educazione linguistica, in un'ottica di *job placement*.

Il Rettore dà la parola al Prof. Arnaldo Soldani, il quale illustra quanto di seguito riportato.

L'accordo quadro (**allegato 1**), di durata triennale, mira ad instaurare una collaborazione con Enti pubblici e privati per la progettazione, la promozione e la diffusione di iniziative di carattere culturale, formativo, scientifico pertinenti le aree di azione e di interesse comuni, nell'ambito del Progetto.

La collaborazione si svilupperà, in particolare, attraverso:

- l'elaborazione e l'implementazione di progetti di ricerca sull'acquisizione, l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue seconde e straniere, sull'inclusione di alunni e adulti che hanno l'italiano come L2, che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) o Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA);
- l'organizzazione e l'erogazione di corsi di formazione continua degli insegnanti della scuola primaria e secondaria e dei collaboratori degli enti che sul territorio operano nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere e dell'italiano L2;
- attività di orientamento in uscita e *job placement*, mediante l'attivazione di stage rivolti agli studenti dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento Culture e Civiltà;
- l'istituzione di un Osservatorio permanente sulla didattica dell'italiano L2 anche attraverso la realizzazione di una piattaforma digitale per la raccolta dei materiali e l'attivazione di forum tematici.

Tali attività saranno svolte per il tramite del Dipartimento di Culture e Civiltà e con il coinvolgimento del Centro Linguistico di Ateneo, del Laboratorio LaTeC, Language Text and Cognition (Laboratori Integrati di Dipartimento Cu.Ci.) e dell'U.O. Inclusione e Accessibilità di Ateneo.

La convenzione prevede l'istituzione di un Comitato scientifico per il coordinamento delle attività oggetto dell'accordo, composto da:

- Prof. Denis Delfitto, ordinario di L-LIN/01 e membro del Comitato Scientifico per l'inclusione e l'accessibilità;
- Prof.ssa Chiara Melloni, associato di L-LIN/01 e Referente del dipartimento Culture e Civiltà per l'inclusione e l'accessibilità;
- Dott.ssa Serena Dal Maso, ricercatrice di L-LIN/02, Didattica delle Lingue Straniere
- Prof. Arnaldo Soldani, Direttore del Dipartimento Culture e Civiltà;
- Prof. Marco Torsello, Delegato al diritto allo studio, orientamento, servizi agli studenti, mobilità internazionale studenti, o suo co-delegato;
- Prof. Diego Begalli, Delegato al Trasferimento della conoscenza e rapporti con il territorio, o suo co-delegato;
- Dott.ssa Maja Feldt, Dirigente della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti;
- Un rappresentante per ciascuno degli enti/impresе che sottoscrivono l'accordo.



La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Ogni iniziativa sarà oggetto di specifici accordi attuativi da stipularsi tra l'Università o il Dipartimento di Culture e Civiltà e gli Enti firmatari, atti a definire i termini e le modalità dei rispettivi impegni, i relativi importi, la disponibilità delle risorse finanziarie, umane e strumentali, le modalità di copertura e gli aspetti esecutivi.

Il Rettore, nel comunicare che il Consiglio di Dipartimento di Culture e Civiltà nella seduta del 16 settembre 2020 ha espresso parere favorevole alla stipula dell'accordo, chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione del Rettore;
- visto il parere espresso dal Consiglio di Dipartimento di Culture e Civiltà del 16 settembre
- vista la bozza di Accordo quadro;

esprime

parere favorevole alla stipula dell'Accordo quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona, l'Ufficio dell'Ambito Territoriale VII di Verona, CPIA Verona – Centro provinciale per l'istruzione degli adulti, Rete Tante Tinte, CESTIM – Centro Studi sull'Immigrazione, Inlingua Verona, Associazione GISCEL e Canalescuola Cooperativa Sociale ONLUS, nell'ambito del progetto "UNIVERSALISTIC – Università e scuola per l'inclusione e l'educazione linguistica".



9° punto OdG:

Accordo quadro di collaborazione per la creazione di competenze e modelli comportamentali in ambito economico, tecnologico e di analisi e sviluppo dei mercati - parere

Il Rettore illustra la relazione della Dirigente responsabile della Direzione Affari Istituzionali e Legali, dott.ssa Elisa Silvestri, relativa ad una proposta di collaborazione pervenuta dal Delegato al Trasferimento della conoscenza e rapporti con il territorio, prof. Diego Begalli, con Eurospin Italia S.p.A.. La collaborazione è finalizzata alla realizzazione di strategie comuni ed azioni sinergiche finalizzate alla creazione di competenze e modelli comportamentali in ambito economico, tecnologico e di analisi e sviluppo dei mercati, con ricadute significative in materia di *placement*, ricerca, trasferimento di conoscenze e tecnologico.

Eurospin Italia S.p.A. è una società presente nel territorio veronese, che opera nel settore della grande distribuzione organizzata di alimentari e generi di largo consumo, impegnata nella ricerca e innovazione, con l'interesse a promuovere l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani laureati, al fine di creare sinergie con il mondo della ricerca e con il tessuto economico del territorio. La società è una holding con funzione di indirizzo strategico, pertanto l'accordo quadro sarà valido ed efficace anche nei confronti delle società da essa controllate (Spesa Intelligente S.p.A, Eurospin Tirrenica S.p.A., Eurospin Lazio S.p.A., Eurospin Puglia S.p.A., Eurospin Sicilia S.p.A. Eurospin Hrvatska d.o.o., Eurospin Eko d.o.o., Spinservice S.r.l, Eurospin New Business S.r.l.).

Il Rettore dà la parola alla Dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente responsabile della Direzione Affari Istituzionali e Legali la quale illustra quanto di seguito riportato.

L'accordo (**allegato 1**), di durata triennale, mira a realizzare progetti e iniziative di interesse generale in materia di inserimento lavorativo e professionale dei giovani laureati, di formazione specialistica e di ricerca e sviluppo in varie aree disciplinari, ad alto impatto per il territorio.

La collaborazione si svilupperà, in particolare, nei seguenti ambiti di azione:

- individuazione di nuove strategie di sviluppo delle risorse umane con modelli esclusivi a supporto della formazione;
- promozione dello sviluppo di servizi di accompagnamento al lavoro;
- agevolazione del contatto tra studenti/neolaureati e mondo del lavoro e delle professioni;
- progettazione e implementazione di infrastrutture tecnologiche e contenuti digitali anche attraverso sfide aziendali;
- sviluppo di collaborazioni integrate in materia di ricerca, trasferimento di conoscenze e tecnologico.

Per la gestione ed il coordinamento delle attività oggetto dell'accordo, le Parti designano quali propri Referenti, rispettivamente:

- il Direttore Risorse Umane Eurospin Italia S.p.A.;
- il prof. Diego Begalli, Delegato del Rettore al Trasferimento della conoscenza e rapporti con il territorio.

L'accordo prevede inoltre la costituzione di un Comitato operativo paritetico per l'indirizzo, il monitoraggio e la valutazione delle attività discendenti dall'accordo. Il Comitato avrà il compito di:

- indicare le linee progettuali e strategiche d'interesse comune;
- seguire lo sviluppo e supervisionare l'implementazione delle iniziative o dei progetti di collaborazione per assicurarne la qualità e l'integrità dei risultati;
- promuovere azioni per la condivisione delle conoscenze ed esperienze prodotte dai diversi accordi attuativi;
- esprimere un parere sullo stato di avanzamento della progettualità stessa, in sede della rendicontazione periodica, anche ai fini della validazione delle spese rendicontate;
- sulla base dei risultati conseguiti ed in relazione agli obiettivi definiti dall'accordo attuativo, rilevare le necessità di aggiornamento delle iniziative stesse già realizzate,



- adottare ogni altra iniziativa ritenuta utile e/o necessaria per assicurare il successo delle progettualità e proporre alle parti le eventuali modifiche o riallineamenti ritenuti utili a tale scopo.

Per quanto concerne la proprietà dei risultati ottenuti e dei materiali prodotti, essa sarà delle Parti, che ne potranno liberamente disporre per le rispettive finalità istituzionali.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Ogni iniziativa sarà oggetto di specifici accordi attuativi che dovranno definire, in particolare, le risorse umane e strumentali disponibili e necessarie per la realizzazione delle attività; proporre gruppi di lavoro condivisi; utilizzare tutte le forme consentite dalla legge e dai regolamenti per l'attivazione delle collaborazioni necessarie per il completamento degli obiettivi previsti, verificare tutti gli aspetti amministrativi e gestionali e contenutistici delle singole progettualità; definire la proprietà dei risultati ottenuti e dei materiali prodotti dallo sviluppo dei singoli progetti.

I Referenti delle Parti produrranno una apposita rendicontazione amministrativo-contabile in riferimento ad ogni progetto.

Alle ore 11.12 lasciano la seduta il Rettore e il Prof. De Manzoni. Presiede la Pro-Rettrice.

La Pro-Rettrice chiede al Senato accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione della Pro-Rettrice;
- esaminato il testo dell'accordo quadro

esprime

parere favorevole alla stipula dell'accordo quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona ed Eurospin Italia S.p.a. per la creazione di competenze e modelli comportamentali in ambito economico, tecnologico e di analisi e sviluppo dei mercati.



10° punto OdG:

Accordo per la creazione di un Gruppo di Interesse Scientifico (GIS) “Teorie e pratiche della cura” (TEPCARE) - approvazione

La Pro-Rettrice illustra la relazione della Dirigente responsabile della Direzione Affari Istituzionali e Legali, dott.ssa Elisa Silvestri, inerente la proposta di stipula di una convenzione per la creazione del Gruppo di Interesse Scientifico (GIS) denominato “Teorie e pratiche della cura” (TEPCARE), con la partecipazione di Atenei e Centri di ricerca internazionali, quali l’Università Paul Valéry di Montpellier, l’Università di Montpellier, il Centro Nazionale di Ricerca Scientifica di Parigi, l’Università di Perpignano Via Domizia, l’Università di Parigi, l’Università di Manouba e l’Università Stony Brook di New York.

La Pro-Rettrice precisa che l’iniziativa è promossa dalla prof.ssa Luigina Mortari, Ordinaria del Settore disciplinare M-PED/01 – Pedagogia Generale e Sociale, del Dipartimento di Scienze Umane e che il Gruppo nasce dall’intenzione delle Università ed enti partecipanti di estendere e sviluppare la riflessione avviata in seguito alla Conferenza internazionale “Teorie e pratiche di Cura”, tenutasi nel novembre 2018 presso l’Università Paul-Valéry, Montpellier. La Conferenza ha permesso l’incontro tra studiosi di livello internazionale e professionisti impegnati in diversi settori (tra cui l’educazione, la salute e l’ambiente) che condividono l’interesse per alcuni concetti chiave evidenziati dalla filosofia della cura (vulnerabilità, interdipendenza) e che intendono esplorare alcune pratiche contemplative e fenomenologiche capaci di ridefinire le relazioni alla soggettività del singolo, agli altri e agli ecosistemi viventi.

Il Rettore dà la parola alla Dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente responsabile della Direzione Affari Istituzionali e Legali la quale illustra quanto di seguito riportato.

La convenzione (**allegato 1**), di durata triennale, ha lo scopo di creare un gruppo di riflessione intorno all’etica della “Cura” e di avviare progetti di studio e ricerca, volti a rafforzare i legami tra scienza e società attraverso attività scientifiche più partecipative, caratterizzate da un impegno dei ricercatori nell’azione. Il GIS non ha personalità giuridica ed è costituito da gruppi di ricerca delle Università ed Enti aderenti, tra cui il QRlab – Qualitative Research Laboratory dell’Università di Verona.

La convenzione prevede la costituzione di due organi operativi del GIS:

- il **Comitato Direttivo**: è composto da un rappresentante per ciascuna Parte. Il Consiglio Direttivo delibera sulla realizzazione di progetti di ricerca e altre attività; approva il programma annuale di attività del Gruppo; delibera sul bilancio preventivo e sull’esecuzione del bilancio a fine esercizio; nomina i componenti del Consiglio Scientifico.
- il **Direttore**: è nominato di comune accordo tra le Parti, è responsabile dell’attuazione delle decisioni del Comitato Direttivo e dell’utilizzo delle risorse messe a disposizione del GIS. A tal fine, il Direttore, predispone il budget provvisorio del GIS e il programma annuale delle attività; cura l’organizzazione di eventi, la diffusione delle informazioni, i rapporti tra le Parti e con i partner; redige il rapporto sull’attività scientifica e finanziaria, lo presenta al Consiglio Scientifico e lo trasmette al Comitato Direttivo per la convalida.

Il componente del Comitato Direttivo in rappresentanza dell’Università di Verona è la prof.ssa Luigina Mortari, mentre il Direttore del GIS è la prof.ssa Angela Biancofiore dell’Università di Paul-Valéry di Montpellier, come stabilito in convenzione.

La proprietà dei risultati ottenuti dal GIS sarà delle Parti che hanno partecipato all’ottenimento degli stessi, in proporzione alle risorse intellettuali finanziarie e materiali spese. Tali risultati verranno messi a disposizione delle altre Parti, che potranno utilizzarli liberamente per le proprie esigenze di ricerca, con esclusione di qualsiasi sfruttamento commerciale

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.



La Pro-Rettrice, nell'informare che la Giunta di Dipartimento di Scienze Umane nella seduta del 16 dicembre 2020 ha espresso parere favorevole alla stipula della convenzione, chiede al Senato accademico di deliberare in merito.

Il Senato accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione della Pro-Rettrice;
- visto il parere espresso dalla Giunta del Dipartimento di Scienze Umane in data 16 dicembre 2020;
- esaminato il testo dell'accordo;

approva

la stipula della convenzione per la creazione di un Gruppo di Interesse Scientifico (GIS) denominato "Teorie e pratiche della cura" (TEPCARE) tra l'Università degli Studi di Verona, l'Università Paul Valéry di Montpellier, l'Università di Montpellier, il Centro Nazionale di Ricerca Scientifica di Parigi, l'Università di Perpignano Via Domizia, l'Università di Parigi, l'Università di Manouba, l'Università Stony Brook di New York.



11° punto OdG:

Istituzione del centro Neg2Med “Centro di Negoziazione e Mediazione” e contestuale approvazione del regolamento di funzionamento

La Pro-Rettrice illustra la relazione della Dirigente della Direzione Affari Istituzionali e Legali, Dott.ssa Elisa Silvestri, inerente la proposta dei Dipartimenti di Scienze Giuridiche e di Scienze Umane di procedere alla costituzione di un centro interdipartimentale di ricerca, didattica e servizi denominato “Neg2Med Centro di Negoziazione e Mediazione” e alla contestuale approvazione del relativo regolamento di funzionamento.

La Pro-Rettrice precisa che l’iniziativa si prefigge di creare una realtà di riferimento a livello nazionale e internazionale nell’ambito della formazione e della ricerca in materia di mediazione, nonché di diffusione della cultura della negoziazione come strumento di prevenzione e gestione dei conflitti sociali.

La Pro-Rettrice dà la parola al Prof. Stefano Troiano il quale illustra quanto di seguito riportato.

Il progetto nasce dall’osservazione e dall’analisi delle novità che si sono registrate negli ultimi anni a livello normativo in materia di gestione e risoluzione extragiudiziale delle controversie, in particolare a fronte dell’introduzione nel nostro ordinamento di ipotesi di mediazione obbligatoria (D.Lgs 28/2010 e succ. d.l 50/2017).

La progressiva diffusione di tali strumenti in diversi ambiti (civile, penale, commerciale, concorsuale, familiare, interculturale) ha assunto notevole importanza anche a livello socio-economico, attesa la stretta connessione tra il loro utilizzo, il deflazionamento del carico di lavoro gravante sugli uffici giudiziari e la conseguente riduzione della durata dei procedimenti, con evidenti ricadute positive dal punto di vista economico-competitivo sull’intero sistema Paese.

In tale nuovo scenario, è fortemente avvertita l’esigenza di garantire agli operatori interessati alla negoziazione e alla mediazione (avvocati, commercialisti, psicologi, assistenti sociali, consulenti del lavoro) una formazione altamente specialistica e il necessario aggiornamento professionale, nonché di supportare le attività formative con attività di ricerca di rilevante profilo scientifico.

La Pro-Rettrice ricorda che l’Università di Verona svolge un ruolo primario nella formazione di tali nuove figure professionali, avendo previsto già da alcuni anni Master e Corsi di Perfezionamento e aggiornamento in materia di mediazione.

L’Ateneo è inoltre Ente di formazione accreditato dal Ministero della Giustizia ed annovera tra i propri docenti risorse altamente qualificate in tale settore.

Il progetto, meglio descritto nel *business plan* allegato (**Allegato 1**), intende in particolare:

- proporre un’offerta didattica multidisciplinare di alto profilo scientifico e culturale, sia per corsi master che per corsi di perfezionamento e di abilitazione alla professione di mediatore in ambito interculturale, familiare, civile, commerciale, penale, sanitario ecc.;
- supportare le attività didattiche con attività di ricerca, sia con progetti propri che in collaborazione con enti esterni pubblici e privati, su tematiche strategiche in materia di negoziazione e mediazione;
- creare materiali innovati, pubblicazioni e studi di eccellenza scientifica;
- creare ed utilizzare un software di simulazione per l’insegnamento nonché curare la creazione e l’aggiornamento di un big data base che certifichi la qualità dei servizi resi dal centro e raccolga i risultati della ricerca per la loro utilizzazione anche in campo sociale ed economico;
- offrire un servizio di mediazione tramite la stipula di convenzioni con Organismi di mediazione esterni accreditati.

La Pro-Rettrice informa che il Centro sarà disciplinato da un **Regolamento di funzionamento (Allegato 2)** che lo configura come Centro Interdipartimentale di Ricerca, Didattica e Servizi, con autonomia gestionale ed amministrativa.

11° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Affari Istituzionali e Legali



La Pro-Rettrice, riassume, i principali contenuti del Regolamento:

- **Durata:** la durata del Centro è di quattro anni. Il rinnovo sarà disposto dagli Organi di Ateneo sulla base dei risultati ottenuti.
- **Dipartimenti promotori e afferenze:** il Centro è costituito dai Dipartimenti di Scienze Giuridiche e Scienze Umane. Successivamente, potranno aderire al Centro altri Dipartimenti, singoli docenti dell'Ateneo, nonché enti pubblici o privati, quando risulti evidente il loro interesse nelle finalità del Centro e la disponibilità a fornire un supporto tecnico-scientifico all'attività dello stesso.
- **Organi:**
 - il **Direttore:** è responsabile delle decisioni adottate dal Consiglio Direttivo e della gestione organizzativa della struttura del Centro; promuove e coordina le attività istituzionali e propone le linee di sviluppo del Centro; predispone il piano annuale delle attività con il relativo budget e la relazione annuale delle attività svolte e la relativa rendicontazione. Il Direttore è nominato dal Rettore con proprio decreto, su proposta del Consiglio Direttivo, sentito il Senato Accademico, dura in carica per il periodo di durata del Centro e può essere rinnovato per non più di due mandati.
 - il **Consiglio Direttivo:** è presieduto dal Direttore del Centro ed è composto anche da un delegato del Rettore e da un numero di docenti non inferiore a due e non superiore a nove. I componenti devono essere in possesso di comprovata esperienza nel campo della negoziazione e mediazione e sono nominati dal Rettore, sentito il Direttore del Centro e i Direttori dei dipartimenti afferenti. Sono nominati contestualmente alla costituzione del Centro e ad ogni rinnovo e sono riconfermabili. Il Consiglio è l'organo di indirizzo del Centro e ha il compito di individuare le tematiche strategiche di ricerca del Centro, approvare il piano annuale delle attività ed il relativo budget e le linee di sviluppo del Centro.
- **Comitato tecnico scientifico:** è composto dal Direttore del Centro e da due componenti del Consiglio direttivo, da esperti e studiosi di fama nazionale e internazionale in materia di conciliazione, negoziazione e mediazione, nominati dal Consiglio direttivo e da referenti delle università con le quali sono stati stipulati accordi di cooperazione. Il Comitato svolge funzioni di supporto alla progettazione e alla programmazione delle attività scientifiche del Centro, promuovendo le relazioni nazionali ed internazionali ed esprimendo parere sulle richieste di convenzioni esterne e sul piano annuale delle attività. Dura in carica per il medesimo periodo del Consiglio direttivo ed è riconfermabile.
- **Risorse:** il Centro si avvale delle seguenti risorse finanziarie:
 - finanziamenti e contributi di ricerca da parte di enti pubblici e/o privati;
 - fondi derivanti dalle eventuali attività di formazione e mediazione svolte dal Centro;
 - proventi da altre attività in conto terzi;Il Centro inoltre può disporre di:
 - collaboratori esterni, assegnisti di ricerca, borsisti, pagati tramite le risorse finanziarie di cui sopra;
 - eventuale personale dedicato assegnato al Centro;
 - locali e attrezzature in dotazione al Centro eventualmente assegnate dai Dipartimenti afferenti.
- **Sede:** Il Centro ha sede presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche.

Il Centro, nel rispetto del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, può stipulare contratti e convenzioni per stringere collaborazioni con enti ed organismi pubblici e privati, per svolgere prestazioni in collaborazione e per conto terzi, nonché per avvalersi di consulenti esterni nazionali e internazionali.

La Pro-Rettrice ricorda che le funzioni di controllo e vigilanza inerenti alla contabilità e agli acquisti del Centro sono espletate dalla Direzione Amministrazione e Finanza (DAF), nel rispetto delle norme fissate dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

La Pro-Rettrice comunica che il Dipartimento di Scienze Giuridiche e il Dipartimento di Scienze Umane hanno proposto di nominare Direttore del Centro il Prof. Alberto Maria Tedoldi, Associato di Diritto Processuale Civile.



Interviene il Prof. De Leo che esprime apprezzamento per il progetto. Suggestisce l'apertura ai settori scientifici disciplinari interessati alla materia in oggetto. La Pro-Rettrice concorda e assicura che sarà seguita questa indicazione; auspica inoltre che il Centro possa diventare ancora più importante anche grazie al coinvolgimento di altri dipartimenti.

La Pro-Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito e di deliberare, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, in merito al testo del Regolamento di funzionamento del Centro.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione della Pro-Rettrice;
- visti i provvedimenti dei Consigli di Dipartimento afferenti del 27 gennaio 2021;
- esaminato il *business plan*;
- esaminato il testo proposto del Regolamento di funzionamento del Centro;

esprime parere favorevole

all'istituzione del centro interdipartimentale di ricerca, didattica e servizi denominato Neg2Med "Centro di Negoziazione e Mediazione" ed alla nomina a Direttore del Centro del prof. Alberto Maria Tedoldi,

delibera

di approvare il Regolamento di Funzionamento del Neg2Med "Centro di Negoziazione e Mediazione", nel testo allegato alla presente delibera, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di amministrazione.



12° punto OdG:

Istituzione del Centro interuniversitario di ricerca e di alta formazione denominato “Centro di Scienze della Sicurezza e della Criminalità” - parere

La Pro-Rettrice illustra la relazione della Dirigente della Direzione Affari Istituzionali e Legali, dott.ssa Elisa Silvestri, inerente alla proposta dei Dipartimenti di Giurisprudenza, di Economia e Management e di Scienze dell'informazione dell'Università di Trento per l'istituzione di un centro interuniversitario di ricerca e di alta formazione denominato “Centro di Scienze della Sicurezza e della Criminalità”.

Il Centro intende promuovere sinergie tra le Università aderenti in tema di criminalità e sicurezza, intesa sia come *security* che come *safety*, allo scopo di effettuare, in modo altamente multi/interdisciplinare, ricerca applicata complessa e attività di formazione di alto livello, sia per neolaureati sia per professionisti e operatori del settore.

La Pro-Rettrice informa che i richiamati Dipartimenti dell'Università di Trento e il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'ateneo hanno avviato una proficua interlocuzione in merito all'istituzione del Centro, quale strumento di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca e per la realizzazione di progetti interuniversitari (art. 91 del DPR 382/80). Tale interlocuzione ha prodotto un testo convenzionale trasmesso con nota del 11 gennaio 2021 dal Direttore Generale dell'Ateneo trentino, Dott. Alex Pellacani.

La Pro-Rettrice ricorda che il Dipartimento di Scienze Giuridiche è da tempo attivo nella ricerca e formazione sulla sicurezza e sui temi *security* e *safety*, in particolare nell'ambito del progetto di eccellenza “*Diritto, cambiamenti e tecnologie*”, attraverso *teams* di ricerca interdisciplinari (AUDIRR, DIGITS, F.I.L.M. 4.0) ed ha sottoscritto protocolli d'intesa in materia di indagini ad alto contenuto tecnologico con le Procure della Repubblica territoriali, le cui attività sono supportate dall'Osservatorio *Cybercrime*, organismo che mira a costituire un punto di contatto e di dialogo fra gli operatori del diritto e fra questi e la realtà economica e sociale.

L'Università di Trento svolge attività di ricerca applicata interdisciplinare in materia di criminalità e sicurezza tramite il gruppo di ricerca “*eCrime – ICT, law & criminology*”, istituito nel 2010, ed ha recentemente avviato un progetto strategico triennale multi/interdisciplinare sulle scienze della sicurezza (Istituto di Scienze della Sicurezza) allo scopo di creare maggiore interazione tra i gruppi di ricerca e i docenti che in Ateneo, in vari Dipartimenti, si occupano delle medesime tematiche; l'Ateneo trentino collabora inoltre con le Procure della Repubblica ed i comandi territoriali della Guardia di Finanza, in materia di investigazioni.

La Pro-Rettrice dà la parola al Prof. Stefano Troiano il quale illustra i principali contenuti della convenzione istitutiva del Centro (**allegato 1**):

- **Durata:** la convenzione ha durata di sei anni e si intende rinnovata a fronte dell'approvazione, entro tre mesi dalla scadenza, della relazione sulle attività svolte dal Centro predisposta dal Consiglio Direttivo, da parte dei competenti organi dei due Atenei.
- **Afferenze:** al Centro possono afferire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che abbiano fornito validi contributi di ricerca scientifica in settori coerenti con le finalità del Centro e che intendano aderire ad un progetto multidisciplinare in ambito di sicurezza e criminalità. L'afferenza ha durata di due anni ed è rinnovabile su richiesta dell'afferente al Consiglio Direttivo previa verifica dell'attività svolta nel biennio dell'afferente.
- **Collaborazioni:** possono partecipare alle attività del Centro, in qualità di collaboratori, assegnisti e dottorandi delle Università convenzionate o professori, ricercatori, esperti, assegnisti e dottorandi di



enti italiani e stranieri nonché di associazioni di ricerca pubblici o privati. La partecipazione è biennale e l'attività del collaboratore sottoposta a verifica del Consiglio Direttivo.

– **Organi:**

- **Consiglio Direttivo:** è organo di indirizzo del Centro, individua le linee dell'attività scientifica, approva il programma annuale di attività con il relativo piano di spesa, nonché le inerenti rendicontazioni; delibera su questioni inerenti all'amministrazione dei fondi del Centro ed alle forme di collaborazione e convenzione con altri organismi pubblici e privati; formula richieste di finanziamento e dispone, per quanto di competenza, sulla utilizzazione delle attrezzature in dotazione al Centro; vaglia e delibera in merito alle richieste di adesione e di afferenza. Il Consiglio Direttivo è composto da otto membri, quattro designati dall'Ateneo trentino e quattro dall'Ateneo veronese, tra professori, ordinari e associati, e ricercatori degli enti convenzionati, dura in carica per sei anni e può essere rieletto.
- **Direttore:** rappresenta il Centro, ne dirige le attività ed è responsabile della gestione amministrativa e contabile; predispone il programma annuale delle attività con il piano di spesa e la relativa rendicontazione e la relazione annuale sulle attività svolte dal Centro. Il Direttore è un professore dell'Università sede amministrativa del Centro ed eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri. Viene nominato dal Rettore dell'Ateneo di afferenza, dura in carica sei anni ed il mandato è rinnovabile. Il Direttore nomina un Vice-Direttore per ogni ente consorziato;
- **Assemblea degli aderenti:** è organo di valutazione periodica dell'attività complessiva del Centro e formula eventuali proposte da presentare al Consiglio Direttivo. È costituita dal personale docente e dai ricercatori universitari aderenti al Centro e da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo ed è presieduta dal Direttore.
- **Comitato di indirizzo:** può essere costituito dal Consiglio Direttivo per svolgere attività consultive e formulare pareri in merito a indirizzi strategici per le attività del Centro. È composto da alte personalità ed esperti provenienti da organismi pubblici o privati che operano nell'ambito della sicurezza.
- **Sedi:** il Centro ha sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Trento; tale sede può essere modificata previo accordo scritto tra gli enti convenzionati. Per lo svolgimento delle attività scientifiche e di formazione il Centro si avvale di sedi operative presso i medesimi enti.
- **Coordinatori scientifici di sede:** sono presenti presso ogni sede operativa e si occupano del coordinamento dei relativi progetti. Sono scelti dal Direttore in accordo con i rispettivi Vice Direttori.
- **Personale:** il Centro può disporre di proprio personale con competenze tecnico-scientifiche e/o amministrative, distaccato dalle università consorziate.
- **Adesioni:** al Centro possono aderire altre Università italiane e straniere, centri di ricerca ed enti pubblici e privati e fondazioni.

Nelle pubblicazioni scientifiche del Centro e nelle relative comunicazioni verso l'esterno verrà data adeguata rilevanza alle Università convenzionate ed ai professori, ricercatori e collaboratori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi avviati nell'ambito del Centro.

Quanto ai profili finanziari, la Pro-Rettrice fa presente che il Centro opera in regime di autofinanziamento con risorse derivanti:

- dalle università consorziate a titolo di dotazioni di funzionamento;
- da enti nazionali finanziatori;



- da altri Enti Pubblici di Ricerca; da altri Enti Pubblici o Privati o Fondazioni o Associazioni, locali, nazionali, estere, internazionali;
- da organismi e Istituti internazionali, come l'Unione europea;
- da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca;
- da altri soggetti privati.

La convenzione prevede altresì:

- l'impegno degli enti convenzionati ad assicurare, per le sedi operative dove verranno svolte le attività di ricerca e di formazione, la messa a disposizione di idonei locali per i quali sosterranno le relative spese di gestione;
- l'impegno dell'Università che non è sede amministrativa del Centro a garantire e, direttamente o per il tramite della struttura accademica a cui afferisce il Vice-Direttore, la disponibilità di risorse amministrative per consentire l'operatività della sede operativa per il periodo di durata della Convenzione, facendosi carico delle spese relative alla ordinaria amministrazione che non possano essere coperte con i finanziamenti versati dal Centro.

Il Direttore generale precisa che, contrariamente a quanto riportato nell'art. 10 della convenzione istitutiva del Centro, non è previsto che l'Ateneo corrisponda un finanziamento con un fondo di dotazione.

La Pro-Rettrice, nel comunicare che il Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche nella seduta del 18 gennaio 2021 ha espresso parere favorevole all'adesione al Centro, chiede al Senato accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- visto l'art. 91 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382;
- visto il parere del Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche del 18 gennaio 2021;
- udita la relazione della Pro-Rettrice;
- visto il testo della convenzione;

esprime

parere favorevole alla costituzione del Centro interuniversitario di ricerca e di alta formazione denominato "Centro di Scienze della Sicurezza e della Criminalità" tra gli Atenei di Verona e Trento, specificando che non è previsto che l'Ateneo corrisponda un finanziamento con un fondo di dotazione.



13° punto OdG:

Regolamento Generale di Ateneo: modifiche - approvazione

Alle ore 11.39 rientrano in seduta il Rettore e il Prof. De Manzoni.

Il Rettore illustra la relazione della Dirigente della Direzione Affari Istituzionali e Legali, dott.ssa Elisa Silvestri, relativa ad alcune proposte di modifica al Regolamento Generale di Ateneo (**all. 1**).

Le proposte sono finalizzate principalmente ad adeguare, armonizzare ed integrare il Regolamento, alla luce del recente riconoscimento agli specializzandi del diritto di eleggere proprie rappresentanze in seno ad alcuni organi di Ateneo e ad eliminare il riferimento alla nomina della rappresentanza studentesca all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario, che in base all'art. 8, comma 1, L.R. n. 8/1998, così come modificato dall'art. 2, comma 1, L.R. n. 39/2014, non avviene più tramite elezioni, ma tramite designazione diretta.

Il Rettore, evidenzia, inoltre, che è pervenuta la proposta di modifica, condivisa dai direttori delle Scuole di Specializzazione, dal Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia e dagli specializzandi, dell'art. 73 del Regolamento Generale di Ateneo relativo alla previsione di un nuovo "tetto" minimo della rappresentanza degli specializzandi all'interno dei Consigli delle Scuole di Specializzazione (almeno un rappresentante per ogni anno di corso) e di un "tetto" massimo di detta rappresentanza (pari al 10% degli iscritti alla Scuola ma comunque non superiore a 10 rappresentanti). Tale proposta mira a rendere maggiormente equilibrata la composizione dei Consigli delle Scuole di Specializzazione.

Viene, inoltre, proposto di inserire la specifica previsione che gli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale, qualora afferenti ad una Scuola, possano eleggere le loro rappresentanze nei Consigli della Scuola e non nei Consigli di Dipartimento, ciò al fine di prevenire gli equivoci emersi nelle ultime elezioni studentesche.

Si propone, altresì, di includere il Segretario di Dipartimento tra i componenti del Consiglio di Dipartimento.

Con riferimento alle modalità di svolgimento delle sedute degli organi accademici, si propone di eliminare la possibilità di svolgimento delle sedute in modalità telematica mediante posta elettronica, con riferimento al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione, in ragione delle competenze attribuite a detti organi, che necessitano, per la rilevanza degli argomenti trattati, della presenza fisica o in videoconferenza dei relativi componenti.

Per gli altri organi ed organismi di Ateneo, si propone di inserire un numero minimo di riunioni annuali in presenza o in audio e/o videoconferenza (almeno 2 o 3), comprendenti quelle relative all'approvazione dei bilanci di previsione e consuntivo, nonché alcune prescrizioni riguardanti le modalità di svolgimento delle riunioni.

Il Rettore dà la parola al Prof. Roberto Leone il quale illustra i tratti salienti del Regolamento.

Interviene il rappresentante degli specializzandi, Dott. Fabio Lonardi, il quale, a nome degli specializzandi, esprime apprezzamento per le previsioni previste nel regolamento generale a favore della rappresentanza degli specializzandi negli organi accademici. Ringrazia i Proff. De Leo, Leone e De Manzoni che hanno dimostrato disponibilità ad incontrare gli specializzandi e a chiarire i vari punti delle modifiche del regolamento. Auspica che sia un primo passo per ridefinire la partecipazione degli specializzandi nelle Scuole.

Il Rettore, nel ricordare che dovrà essere acquisito il parere del Consiglio di Amministrazione, chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alle modifiche proposte.

Il Senato Accademico,

- udita la relazione del Rettore;
 - esaminate le proposte di modifica del Regolamento Generale di Ateneo;
 - visto l'art. 54, Statuto di Ateneo;
 - visto l'art. 6, comma 9, della L. 9 maggio 1989 n. 168
- all'unanimità



delibera

di approvare le modifiche proposte del Regolamento Generale di Ateneo di cui all'allegato n. 1 dando mandato alla Direzione Generale, d'intesa con le strutture di riferimento, di armonizzare il contenuto dei regolamenti interni di Ateneo alle suddette modifiche.



14° Punto OdG:

Programmazione Triennale Fabbisogno Personale 2020-2022 - secondo Piano Straordinario RTDB 2020: attuazione 45 posizioni assegnate ai Dipartimenti - parere

Alle ore 12.30 lascia la seduta il Prof. Poli.

Il Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, e ricorda che, a seguito dell'emanazione del DM n. 856 del 16 novembre 2020 (**secondo Piano Straordinario RTDB 2020**) il MUR ha assegnato all'Università di Verona **54 posizioni** con risorse pari a **€ 3.242.270**, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del **22 dicembre 2020**, ha approvato l'integrazione all'originaria Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale Docente e Ricercatore per gli anni 2020-22 (approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 ottobre 2020), al fine di cogliere l'opportunità di assicurare all'Ateneo le risorse a tal fine assegnate.

Alle ore 12.40 lascia la seduta il Prof. Olivieri.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 dicembre 2020, ha approvato il Budget previsionale 2021-2023, comprensivo delle risorse sopra indicate.

Nella medesima seduta del 22 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato la ripartizione delle 54 posizioni nella seguente modalità:

a) **9** posizioni assegnate al Rettore per esigenze di riequilibrio di settori scientifici trasversali in situazioni di criticità e/o potenziamento e sviluppo di specifiche aree disciplinari e/o progetti di ricerca e didattica. La definizione dei SSD e la relativa attribuzione ai dipartimenti sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta prevista per il **23 febbraio 2021**, nella quale valuterà le eventuali proposte di assegnazione avanzate dai Dipartimenti, tenendo conto della coerenza delle scelte con il Piano Strategico di Ateneo e dei Dipartimenti stessi.

b) **45** posizioni ai Dipartimenti, secondo la seguente tabella:

Dipartimento	assegnazione
Biotecnologie	4
Culture e Civiltà	4
Diagnostica e Sanità Pubblica	4
Economia Aziendale	4
Informatica	4
Lingue e Letterature Straniere	3
Medicina	3
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	4
Scienze Chirurgiche, Odont. e Mat.-Inf.	3
Scienze Economiche	3
Scienze Giuridiche	4
Scienze Umane	5
Totale	45

Il Rettore precisa che il vincolo da rispettare in sede di programmazione da parte dei Dipartimenti per il reclutamento degli RTDB, ferma restando la loro autonomia di didattica e di ricerca, è rappresentato dal carico didattico di almeno 90 ore, **salvo motivate eccezioni esplicitate nelle deliberazioni dei rispettivi Consigli di Dipartimento.**

Il Rettore riferisce che i Dipartimenti hanno trasmesso le proposte di individuazione dei settori scientifici disciplinari relativi alle 45 posizioni del secondo Piano Straordinario RTDB 2020 loro assegnate e approvate

14° Punto OdG:

Struttura proponente: Direzione Risorse Umane



dalle Scuole di Medicina e Chirurgia, Scienze e Ingegneria ed Economia e Management, attraverso i verbali e le note/email integrative di cui all'**Allegato n. 1**.

La proposta di attuazione è illustrata nell'**Allegato n. 2**, nel quale sono evidenziati i dati che comportano la saturazione dei SSD, nonché le ore attribuite con contratti e incarichi onerosi, ovvero le motivazioni della mancata saturazione

Il Rettore ricorda che l'assegnazione ministeriale prevede, anche per questo secondo piano straordinario RTDB, il vincolo di assunzione delle 54 posizioni con la presa di servizio **entro il 30 novembre 2021** o, comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 31 ottobre 2022. In caso di mancato rispetto di tali date, Il MUR procederà al recupero delle risorse eventualmente non utilizzate per essere assegnate ad altri Atenei.

Il Rettore dà la parola al Dott. Stefano Fedeli, Responsabile dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale che illustra i dati riportati nell'allegato 2 alla presente delibera.

Il Direttore generale informa, d'intesa con la Pro-Rettrice, della necessità di effettuare alcuni approfondimenti circa l'approvazione della posizione che riguarda il settore LIN/10, in particolare va verificato l'impatto degli anni sabbatici rispetto a quel settore. Propone quindi di approvare l'attuazione, anziché di 45 posizioni, di 44 posizioni, per tutti i dipartimenti, con la sospensione del settore LIN/10 che sarà portato in approvazione nel prossimo Senato accademico.

Si apre la discussione alla quale partecipano i Senatori Cecconi, Tomaselli, Giacobazzi, De Manzoni, Stoffella e Zipeto.

La Prof.ssa Cecconi, in riferimento al carico didattico di ogni docente che viene collegato alla saturazione del settore disciplinare, chiede come è stato considerato il carico didattico di docenti che non insegnano nel loro settore, in particolare se il valore è stato inserito in una apposita colonna.

Il Dott. Fedeli risponde affermativamente precisando che il carico didattico è attribuito al docente e al settore del docente anche se l'insegnamento non è dello stesso settore del docente stesso; quindi si va a vedere effettivamente il carico sul singolo ruolo.

La Prof.ssa Cecconi ritiene che questo non dia in realtà informazioni sulla saturazione del settore ma sul carico del docente.

Il Direttore generale ricorda al Senato Accademico che a seguito di verifica da parte dei CEV, era emersa la mancanza di uno strumento sufficientemente organico e oggettivo di programmazione assunzionale; su questo si è investito e l'Ateneo sta lavorando per superare questa criticità.

Il Dott. Fedeli precisa che oltre alle informazioni disponibili ad oggi sul personale che, per ragioni di età, andrà in pensione oppure informazioni relative al turn-over, vengono mappate e censite anche informazioni sulle programmazioni del personale docente già deliberate dagli organi accademici.

La Pro-Rettrice precisa che il cruscotto è la base di dati su cui fondare le scelte, nella consapevolezza che, da un lato, devono essere garantite le 120 ore di didattica e dall'altro, va mantenuta la sostenibilità economica ed evitata l'artificiosa lievitazione delle ore di didattica.

Il Dott. Fedeli ritiene che poiché la base dati sulla quale si fonda il cruscotto è molto articolata, il concorso di tutta la filiera della costruzione della didattica è l'elemento fondamentale perché il cruscotto possa fornire l'informazione corretta; auspica la collaborazione di tutti i Dipartimenti e di chi si occupa di questi aspetti, affinché le informazioni a disposizione vengano trasmesse al personale di competenza il quale le inserisce nella base dati per poter essere recepito all'interno del cruscotto.

La Pro-Rettrice afferma che tra le varie modalità per raggiungere il carico didattico, c'è anche quello di insegnare nei settori affini (come emerso peraltro nell'ultima riunione della CRUI).

La Prof.ssa Tomaselli sottolinea che poter puntare sul cruscotto sempre più perfezionato è un ottimo modo per verificare la correttezza della direzione che si è presa, quindi confida sulla capacità di interloquire e di spiegare al meglio le motivazioni che hanno portato ad una determinata scelta di programmazione. Ritiene che ci sia un altro fattore essenziale da considerare nella programmazione: il rapporto tra studenti e docenti; nel riequilibrare il carico didattico questo è un aspetto determinante, che completa il dato relativo alla saturazione del settore.



Il Prof. Giacobazzi chiede se il cruscotto implementa già la gestione dei settori affini; sottolinea che il concetto di settore affine è parte del sistema universitario e, visto che c'è una mappatura di affinità, un cruscotto che funzioni efficacemente deve includere anche queste informazioni.

La Pro-Rettrice ritiene che tener conto delle affinità sia un possibile percorso anche per evitare che ci sia la "corsa" alle 120 ore senza innovazione didattica e senza prospettive future consolidate e acquisite.

Aggiunge che per quanto riguarda i ricercatori a tempo indeterminato, per l'anno prossimo non ci saranno solo 10 posizioni di passaggio da RU a PA ma il doppio (20).

Il Prof. De Manzoni informa che in collaborazione con la prof.ssa Cerruto si sta mettendo a punto un sistema informatico che "fotograferà" le lezioni frontali che vengono eseguite nelle diverse scuole di specializzazione.

Il Prof. Zipeto chiede se per la costruzione dei dati del cruscotto si tiene conto delle effettive ore di insegnamento anche nei corsi di dottorato, e come vengono conteggiate.

Il Dott. Fedeli risponde che i docenti interessati alle ore di dottorato devono comunicare all'ufficio Ricerca la quantità di ore che, per quell'anno accademico, erogheranno sul corso di dottorato e questa comunicazione va fatta al più presto poiché la tempistica di acquisizione delle informazioni dei dottorati di ricerca è asincrona rispetto all'offerta formativa.

Su questo aspetto si interverrà nel più breve tempo possibile.

Il Prof. Zipeto suggerisce che siano i Coordinatori dei diversi corsi a farsi carico di questo aspetto poiché organizzando i calendari della didattica all'interno dei dottorati, dispongono di tutte le informazioni necessarie.

La Prof.ssa Cerruto evidenzia che per i dottorati si sta cercando, con la collaborazione del Prof. Guglielmi, di armonizzare le tempistiche.

Il Dott. Stoffella esprime apprezzamento per il processo della definizione delle 120 ore. Ritiene importante l'attenzione che si sta dando alla didattica e sostiene che si dovrebbe ragionare non solo sull'aspetto quantitativo ma anche sulla qualità.

Chiede di calendarizzare una interlocuzione con il Rettore e con la Prof. Gottardi (la domanda era stata inoltrata al Rettore e alla Pro-Rettrice da tutti i rappresentanti dei ricercatori il 20 gennaio u.s.).

Alle ore 12.12 lascia la seduta il Rettore. Presiede la Pro-Rettrice.

Tutto ciò premesso e considerato, la Prorettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- visto il parere del Responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza;
- richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2020 che ha approvato la ripartizione delle 54 posizioni;
- viste le delibere dei Consigli dei Dipartimenti con note/email integrative e delle Scuole illustrate nell'**Allegato n. 1**;
- viste le proposte formulate dai Dipartimenti delle 45 posizioni di RTDB illustrate nell'**Allegato n. 2**, nel quale sono evidenziati i dati che comportano la saturazione dei SSD, nonché le ore attribuite con contratti e incarichi onerosi, ovvero le motivazioni della mancata saturazione;

esprime

all'unanimità

- parere favorevole alla approvazione della proposta di attuazione di **44 posizioni** del Piano Straordinario RTDB 2020 come illustrata nell'**Allegato n. 2**, nel quale sono evidenziati i dati che comportano la saturazione dei SSD, nonché le ore attribuite con contratti e incarichi onerosi, ovvero le motivazioni della mancata saturazione;



15°Punto OdG:

Richieste di passaggio ad altro settore scientifico disciplinare - parere

La Pro-Rettrice illustra la relazione del Dirigente, responsabile della Struttura Risorse Umane, e ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 21 ottobre 2014 e 12 novembre 2015, ha approvato la procedura per il passaggio ad altro settore concorsuale e ad altro settore scientifico disciplinare dei professori e ricercatori dell'Università di Verona (ai sensi del DM 336/2011 in applicazione dell'art. 15 della legge n. 240/2010).

Tale procedura prevede che i professori di ruolo e i ricercatori possano presentare domanda di passaggio ad altro Settore Scientifico Disciplinare (compreso nel settore concorsuale di appartenenza o compreso in altro settore concorsuale) entro il mese di dicembre dell'anno accademico precedente la variazione stessa al Direttore di Dipartimento di afferenza del settore scientifico disciplinare richiesto e, qualora non coincidente, al Direttore del Dipartimento di appartenenza, corredata dal curriculum dell'attività scientifica e didattica, dell'elenco dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche ritenute utili alla valutazione.

Il Consiglio del Dipartimento di afferenza del settore scientifico disciplinare richiesto delibera sulla domanda con riferimento al profilo didattico e scientifico del docente e all'adeguata qualificazione nel settore scientifico – disciplinare di destinazione, tenuto conto delle linee di ricerca di interesse del Dipartimento e dei carichi didattici riferibili ai settori scientifico-disciplinari interessati. In caso di parere positivo da parte del Consiglio di Dipartimento, la documentazione completa della richiesta del docente o ricercatore che ha presentato domanda di cambio di SSD, viene sottoposta agli Organi di Governo.

In caso di approvazione da parte degli Organi Accademici, gli atti vengono trasmessi al Consiglio Universitario Nazionale, per il dovuto parere reso entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta. Acquisito il parere del CUN, La Pro-Rettrice decreta il passaggio con decorrenza dall'inizio dell'anno accademico successivo, ovvero da una data anteriore, in caso di attività didattiche da svolgere nella parte residua dell'anno accademico.

La Pro-Rettrice riferisce che sono pervenute due domande di passaggio ad altro settore scientifico disciplinare, e precisamente:

1) **Prof.ssa Gloria Menegaz**, professore ordinario presso il Dipartimento di Informatica, dall'attuale SSD INF/01 - Informatica a ING-INF/06 – Bioingegneria Elettronica e Informatica. La richiesta è motivata dal fatto che l'attività di ricerca scientifica svolta si colloca quasi esclusivamente nel settore ING-INF/06 – Bioingegneria Elettronica e Informatica, come è possibile evincere dal curriculum vitae e dall'elenco dei titoli e delle pubblicazioni (**Allegato n. 1**).

Sulla base di tali premesse, il Consiglio di Dipartimento di Informatica, nella seduta del 16 dicembre 2020, ha approvato la richiesta di passaggio dal settore scientifico disciplinare INF/01 - Informatica a ING-INF/06 – Bioingegneria Elettronica e Informatica della Prof.ssa Gloria Menegaz, tenuto conto delle linee di ricerca di interesse del Dipartimento e dei carichi didattici riferibili ai settori scientifico-disciplinari interessati. La Prof.ssa Gloria Menegaz continua a mantenere la copertura dei carichi didattici nel SSD INF/01 - Informatica (**Allegato n. 2**).

2) **Dott.ssa Elena Manzoni**, ricercatrice a tempo determinato - tipo b) presso il Dipartimento di Scienze Economiche, dall'attuale SSD SECS-P/01 - Economia Politica a SECS-P/02 - Politica Economica (Settore Concorsuale 13/A2). La richiesta è motivata dal fatto che l'attività di ricerca scientifica svolta si colloca nel settore SECS-P/02 - Politica Economica, come è possibile evincere dal curriculum vitae e dall'elenco dei titoli e delle pubblicazioni (**Allegato n. 3**). La Commissione ASN (2016-2018) ha riconosciuto il profilo e la produzione scientifica della Dott.ssa Elena Manzoni coerente con tale settore, e le ha conferito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 13/A2 in data 5/12/2017.

Sulla base di tali premesse, il Consiglio di Dipartimento di Scienze Economiche, nella seduta del 10 dicembre 2020, ha approvato la richiesta di passaggio dal settore scientifico disciplinare SECS-P/01 - Economia Politica a SECS-P/02 - Politica Economica (Settore Concorsuale 13/A2) della Dott.ssa Elena Manzoni, in ragione del fatto che la Dott.ssa Elena Manzoni assicura la copertura dei carichi didattici assegnati indipendentemente dal SSD di afferenza. Pertanto, l'eventuale passaggio di SSD non comporta difficoltà dal punto di vista del carico didattico né per l'Ateneo né per il Dipartimento (**Allegato n. 4**).



La Pro-Rettrice, infine, nel precisare che l'eventuale approvazione delle richieste di cambio di settore scientifico disciplinare illustrate in premessa non comporta oneri a carico del Budget 2021-2023 né problemi di requisiti di docenza richiesti da ANVUR per i corsi di studio, chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Pro-Rettrice;
- vista la normativa citata;
- richiamate le delibere del Senato Accademico del 21 ottobre 2014 e 12 novembre 2015;
- vista la richiesta della Prof.ssa Gloria Menegaz, di cui all'Allegato nr. 1;
- vista la delibera del Dipartimento di Informatica, di cui all'Allegato nr. 2;
- vista la richiesta della Dott.ssa Elena Manzoni, di cui all'Allegato nr. 3;
- vista la delibera del Dipartimento di Scienze Economiche, di cui all'Allegato nr. 4;

esprime

all'unanimità

- parere positivo al passaggio dall'attuale SSD INF/01 - Informatica a ING-INF/06 – Bioingegneria Elettronica e Informatica della Prof.ssa Gloria Menegaz, professore ordinario presso il Dipartimento di Informatica;
- parere positivo al passaggio dall'attuale SSD SECS-P/01 - Economia Politica a SECS-P/02 - Politica Economica (Settore Concorsuale 13/A2) della Dott.ssa Elena Manzoni, ricercatrice a tempo determinato - tipo b) presso il Dipartimento di Scienze Economiche.



16° Punto OdG:

Chiamata diretta dall'estero cofinanziata dal MUR di un Professore Associato da parte del Dipartimento di Culture e Civiltà - parere

La Pro-Rettrice illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, e riferisce che annualmente il MUR, in sede di definizione dei criteri di riparto del FFO delle Università, prevede attraverso l'emanazione di un Decreto Ministeriale uno specifico stanziamento per incentivare, mediante cofinanziamento del 50%, il reclutamento di professori e RTD b) mediante chiamata diretta, ai sensi dell'art. 1, comma 9 della legge n. 230/2005. Il decreto in materia relativo all'anno 2020 è il 442/2020.

Gli interventi di cofinanziamento sono riservati agli atenei che nel triennio precedente all'emanazione del decreto (quindi per il **2021** il triennio di riferimento è il 2018-2020) abbiano impiegato almeno il 20% dei punti organico destinati all'assunzione di professori esterni, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, comma 4 della L. 240/2010. L'Università di Verona nel triennio 2018-2020 ha impiegato il 42,21% dei punti organico destinati all'assunzione di professori esterni. Il MUR garantisce l'incentivazione di almeno una posizione per ogni ateneo proponente per singolo anno di competenza.

Sono escluse dagli interventi di cofinanziamento le assunzioni già finanziate a valere sui Piani Straordinari ministeriali e quelle a valere sui Dipartimenti di Eccellenza.

La Pro-Rettrice precisa che le proposte dei soggetti per i quali si chiede in **cofinanziamento per l'anno 2021** della chiamata diretta, possano essere trasmesse telematicamente attraverso la procedura PROPER al Ministero in qualunque momento dell'anno, ma comunque entro il 31 dicembre 2021.

La Pro-Rettrice informa che è pervenuta la seguente proposta di chiamata diretta:

Dipartimento di Culture e Civiltà - verbale del CdD del 20.1.2021 (**allegato n. 1**): chiamata diretta del dott. Dario Calomino, vincitore del progetto di ricerca ERC Consolidator Grant "*RESP ERC-2020-CoG: The roman Emperor Seen from the Provinces. Imaging Roman Power in the Cities of the Empire from Augustus to the Tetrarchs (31 BC-AD 297)*" (**Allegato n. 2**), a **Professore Associato** nel **SSD SSD – LANT/04 – Numismatica**. Attualmente il dott. Calomino Dario ricopre il ruolo di Research Fellow presso la University of Warwick (Leverhulme Trust) - Department of Classics and Ancient History ed è in possesso dell'ASN (2018-2024) a Professore Associato nel settore concorsuale 10/A1 – ARCHEOLOGIA - che ricomprende il SSD – LANT/04 – Numismatica (**Allegato n. 3**).

La data di inizio del progetto del dott. Dario Calomino fissata dalla Commissione europea è il **1 settembre 2021**.

La Pro-Rettrice fa presente che l'art. 4 del DM 28 dicembre 2015, n. 963, come modificato dall'art. 7, c. 2 del DM 8 agosto 2016, n. 635, prevede che "*Su proposta dell'Università, tenendo conto della rilevanza del programma di ricerca, i vincitori dei programmi finanziati dallo European Reserch Council (ERC) ERC Starting Grant, ERC Consolidator Grant, ERC Advanced Grant, in qualità di "Principal Investigator" (PI), possono essere destinatari di chiamata diretta per la copertura di posti di RTD b), ovvero di professore di ruolo di II o di I fascia*". A tal fine, La Pro-Rettrice fa presente che il progetto vinto dal dott. Dario Calomino, finanziato dal Panel of Cultural Studies per un importo di € 1.998.026,00 (in collaborazione con il King's College di Londra e l'Università di Warwick), di cui **€ 1.634.000 destinati alla sede che accoglierà il Principal Investigator in organico**. Il progetto si propone di studiare le diverse forme della rappresentazione della figura imperiale (a figura e intera e nella ritrattistica) nei territori romani provinciali, dall'età di Augusto a quella di Diocleziano (31 a.C.-297 d.C.), confrontando sculture e monete.

La ricerca si inserisce pienamente nelle linee strategiche di sviluppo approfondite dall'archeologia veronese, garantendo l'acquisizione di competenze fondamentali per la valutazione dei reperti negli scavi e nelle attività laboratoriali. Le indagini condotte sul campo dagli archeologi del Dipartimento portano a numerosi rinvenimenti monetali che con le competenze del dott. Calomino potranno essere studiati e valorizzati, senza ricorrere ad esperti esterni come fatto finora.

Dal punto di vista didattico, il SSD L-ANT/04 – Numismatica attualmente non risulta attivato nei Corsi di studio dell'Università di Verona, tuttavia è già stato avviato un processo di revisione del piano didattico del Corso di Studi in Beni Culturali, con l'attivazione dell'insegnamento di Numismatica, così come si prospetta uno sviluppo del settore nel Corso di Studi Magistrale interateneo in Quaternario Preistoria e Archeologia, dato che anche in

16° Punto OdG:

Struttura proponente: Direzione Risorse Umane



tale corso manca un docente incardinato su tale insegnamento; in ogni caso le competenze del futuro docente saranno utilizzate fin dal primo anno di reclutamento per gli insegnamenti del settore concorsuale 10/A1 – Archeologia, dove il dott. Calomino avrà affidato il carico didattico di 36 ore per l'insegnamento di Archeologia e storia dell'arte greca e romana (i) nel CdS di Lettere.

La Pro-Rettrice precisa che in caso di cofinanziamento del 50%, sia in termini di retribuzione che di punti organico, da parte del MUR, l'Ateneo utilizzerà per il reclutamento 0,35 punti organico (in luogo degli 0,70 previsti per un PA) e avrà un finanziamento, che sarà reso consolidabile nel FFO dell'Ateneo, pari € **40.610,85** (equivalente al 50% del costo medio nazionale di un PA pari a € 81.221,70 - DM 441/2020).

Con riferimento, invece, al trattamento economico ed alla relativa classe stipendiale da riconoscere al destinatario della chiamata diretta, eventualmente approvata dal MUR, La Pro-Rettrice precisa che l'art. 1, comma 9 della già citata Legge 230/2005 prevede che *"Il Rettore, con proprio decreto, dispone la nomina determinando la relativa classe di stipendio sulla base della eventuale anzianità di servizio e di valutazioni di merito"*.

La Pro-Rettrice, valutato e considerato il curriculum vitae del dott. Dario Calomino, la produzione scientifica e gli incarichi ricoperti, propone l'attribuzione della seconda classe stipendiale a cui corrisponde un trattamento economico annuo complessivo pari a € 84.593,94 (comprensivo dell'incremento del 1,71% disposto dal DPCM pubblicato in GU n. 323 del 31.12.2020 e degli oneri carico Ente).

Il costo a carico dell'Ateneo sarebbe quindi pari a € **43.983,09** oneri carico Ente inclusi (€ 84.593,94 - € 40.610,85 = € 43.983,09).

A tal fine La Pro-Rettrice ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 27 ottobre e 22 dicembre 2020, ha approvato la compatibilità finanziaria della Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale per gli anni 2020-22 con il con il Budget previsionale 2021-2023 (approvato dal CdA del 22.12.2020). Il Budget 2021-23 approvato comprende l'importo pari a € **1.690.717,00** per l'attuazione della **programmazione ordinaria** del Personale Docente e Ricercatore 2020-22.

La Pro-Rettrice ricorda, altresì, che il Piano Strategico di Ateneo 2020-22 prevedeva quale specifici obiettivi di sviluppo per la programmazione del personale docente e ricercatore il potenziamento delle chiamate dirette. Pertanto, il costo a carico dell'Ateneo della chiamata diretta sopra illustrata, pari a € 43.983,09 (oneri carico Ente inclusi), sarà imputato sulla attuale disponibilità dell'importo stanziato pari a € 1.690.717,00, **a valere sul c.d. borsino del Rettore**, la cui entità sarà definita in una prossima riunione del Consiglio di Amministrazione. **La disponibilità residua per la programmazione ordinaria del Personale Docente e Ricercatore 2020-22, dopo l'approvazione del presente provvedimento, è pari a € 1.646.733,91** (€ 1.690.717 - € 43.983,09 = € 1.646.733,91).

La Pro-Rettrice propone di chiedere al Dipartimento di Culture e Civiltà, in caso di approvazione della chiamata diretta da parte del MUR, di trasferire al Bilancio Generale di Ateneo l'importo previsto nel progetto ERC indicato in premessa per la copertura degli oneri stipendiali del dott. Dario Calomino, in qualità di Principal Investigator (€ 262.000).

La Pro-Rettrice dà la parola al Prof. Arnaldo Soldani il quale riassume gli aspetti salienti di quanto in oggetto.

Tutto ciò premesso e considerato, La Pro-Rettrice, chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla proposta di chiamata diretta presentata dal Dipartimento di Culture e Civiltà.

Il Senato Accademico

- vista la relazione del Dirigente della Direzione Risorse Umane;
- vista la relazione del Dirigente della Direzione Amministrazione e Finanza;
- udita la relazione della Pro-Rettrice;
- vista la normativa citata;
- vista la richiesta formulata dal Dipartimento di Culture e Civiltà (**Allegato n. 2**);
- visto il progetto ERC coG (**Allegato n. 2**);



- visto il CV del dott. Dario Calomino (**Allegato n. 3**);

esprime

all'unanimità,

- parere positivo alla chiamata diretta del dott. Dario Calomino nei ruoli dei Professori Associati nel SSD L-ANT/04 – Numismatica;
- parere positivo all'attribuzione al dott. Dario Calomino della seconda classe stipendiale a cui corrisponde un trattamento economico annuo complessivo pari a € 84.593,94 (comprensivo dell'incremento del 1,71% disposto dal DPCM pubblicato in GU n. 323 del 31.12.2020 e degli oneri carico Ente)

La proposta di chiamata diretta testé approvata sarà trasmessa telematicamente al Ministero, attraverso la procedura PROPER, non appena sarà firmato il Grant Agreement di finanziamento.

Il Senato Accademico esprime, altresì, parere positivo di chiedere al Dipartimento di Culture e Civiltà, in caso di approvazione della chiamata diretta da parte del MUR, di trasferire al Bilancio Generale di Ateneo l'importo previsto nel progetto ERC indicato in premessa per la copertura degli oneri stipendiali del dott. Dario Calomino, in qualità di Principal Investigator (€ 262.000).



17° punto OdG:

Proposta di adesione al progetto UNICORE (University Corridors for Refugees). Parere.

La Pro-Rettrice ricorda che il Senato Accademico nella seduta del 21 gennaio 2020 ha approvato l'adesione dell'ateneo al Manifesto dell'Università Inclusiva, rete di Atenei italiani (ad oggi 43) a valenza internazionale che fa capo ad Unhcr (Alto commissariato per i rifugiati dell'Onu), il cui obiettivo è quello di favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione superiore e promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica in Italia attraverso misure quali:

- supporto agli studenti titolari di protezione internazionale;
- supporto per il riconoscimento di titoli e qualifiche;
- borse di studio ed altri incentivi;
- corridoi umanitari per docenti, studenti e ricercatori rifugiati;
- partecipazione alla vita accademica e coinvolgimento ai dibattiti ed eventi pubblici, anche su temi legati alla protezione internazionale.

La Pro-Rettrice ricorda, inoltre, che il piano strategico 2020-2022 dell'Università di Verona prevede, all'interno della linea strategica dell'accoglienza, l'obiettivo: "attivazione, tramite l'adesione al manifesto delle università inclusive dell'Alto commissariato per i rifugiati dell'ONU, di corridoi umanitari per studenti rifugiati o richiedenti asilo al fine di accoglierli in corsi di laurea magistrale biennale".

La Pro-Rettrice illustra ora la relazione della Dirigente, Dott.ssa Maja Feldt, che su indicazione del Delegato all'Internazionalizzazione Prof. Felice Gambin e delle Referenti per la Cooperazione allo sviluppo internazionale, sociale e ambientale, Prof.ssa Emanuela Gamberoni e per il Manifesto Università Inclusiva, dott.ssa Isolde Quadranti, propone la partecipazione al programma **UNICORE (University Corridors for Refugees)**, promosso da UNHCR – Italia.

Tale programma è nato nel 2019 per permettere agli **studenti rifugiati in Etiopia di arrivare in Italia** con un percorso di ingresso regolare e sicuro e proseguire qui i loro studi. Nell'edizione 2020, UNICORE 2.0, undici Università italiane hanno aderito al programma e, grazie anche ad un'ampia rete di partner a livello nazionale (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione, Caritas Italiana, Diaconia Valdese e Ghandi Charity) e locale, gli studenti sono stati sostenuti nell'ingresso nella vita accademica e nell'inserimento nel tessuto sociale locale, sia all'arrivo sia durante il percorso di studi.

La Pro-Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Alessandra Cordiano la quale illustra quanto di seguito riportato:

Per l'adesione dell'Ateneo per il prossimo a.a. 2021/2022 alla terza edizione del programma (UNICORE 3.0) è richiesta la sottoscrizione del Protocollo d'intesa nazionale (**allegato 1**), con cui ci si impegna a:

- disseminare l'iniziativa dei Corridoi Universitari all'interno della comunità degli studenti rifugiati in Etiopia;
- selezionare studenti rifugiati in Etiopia, in possesso o in procinto di conseguire un titolo di studio idoneo all'ammissione alle lauree magistrali mediante criteri di merito con procedure trasparenti;
- facilitare l'ingresso legale in Italia per studenti rifugiati mediante l'ottenimento di visti per motivi di studio-iscrizione universitaria;
- supportare gli studenti nella fase di ammissione ai corsi di laurea magistrale, durante il percorso universitario e nella fase di orientamento al lavoro;
- fornire il sostegno finanziario, nelle fasi di ottenimento del visto, ingresso in Italia e per tutta la durata normale del corso di studio (2 anni);
- promuovere l'integrazione degli studenti rifugiati nella vita locale.

Partecipando alla terza edizione del Bando UNICORE 3.0, la cui pubblicazione è prevista nel mese di febbraio 2021, l'Università di Verona si impegna, pertanto, a selezionare una/un studentessa/studente con status di rifugiato in Etiopia, da immatricolare ad uno dei nove corsi di Laurea Magistrale internazionale per l'a.a. 2021/2022. L'ateneo garantirà all'assegnataria/o della borsa l'esonero dal pagamento dei contributi di iscrizione, una borsa di studio annuale del valore di 4.500 euro, l'accompagnamento/orientamento ai servizi

17° Punto OdG:

Struttura proponente: Direzione Didattica e servizi agli studenti



dell'Università fin dalla fase di ammissione e immatricolazione al Corso di studio attraverso un tutor dedicato, il supporto amministrativo per la richiesta di permesso di soggiorno e relativo rinnovo, sostegno e accompagnamento psicologico opportunamente calibrato, la partecipazione al corso intensivo di italiano e a quello annuale predisposto dal CLA. Ai fini della copertura degli altri servizi e relativi costi necessari per l'accoglienza e integrazione della studentessa o studente sul territorio (quali l'alloggio e i servizi di ristorazione, la consulenza legale, l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, il rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno, *pocket money* mensile, l'abbonamento ai mezzi di trasporto, l'acquisto PC/telefono/SIM card ed altre attività di integrazione degli studenti in famiglie italiane che possano fungere da supporto) ci si avvarrà di un partenariato locale comprendente diverse associazioni tra cui quelle presenti nel programma anche a livello nazionale, che garantiranno i servizi sopra elencati a titolo di cofinanziamento. Le modalità di collaborazione del partenariato saranno definite tramite sottoscrizione di apposito protocollo (**allegato 2**).

La Pro-Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla proposta di adesione al programma UNICORE 3.0 e alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa nazionale.

Il necessario parere del Consiglio di Amministrazione sarà formulato in occasione della prossima seduta utile.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Pro-Rettrice;
- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

esprime

parere favorevole in merito all'adesione al Programma UNICORE 3.0, previa sottoscrizione del Protocollo d'intesa nazionale e dell'accordo di partenariato con le associazioni locali coinvolte



18° punto OdG:

Accreditamento partecipazione ai corsi promossi dal TaLC sulle competenze trasversali – Anno Accademico 2020/21 - Parere

La Pro-Rettrice illustra la relazione della Dirigente relativa all'accREDITamento di corsi proposti dal Teaching and Learning Center (TaLC) sulle competenze trasversali, su indicazione della Direttrice del TaLC, professoressa Luigina Mortari.

Con l'adozione del Piano strategico 2020-2022, l'Ateneo ha deciso di inserire tra le proprie azioni il rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie didattiche.

Tale azione ha impatti sulla programmazione triennale di Ateneo (PRO3), in coerenza con le linee generali di indirizzo dettate dal MUR (DD.MM. nn. 989/2019 e 435/2020).

La Pro-Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Maja Feldt, Dirigente della Direzione Didattica e servizi agli studenti che illustra quanto di seguito riportato.

Tra le iniziative promosse dal TaLC, vi è l'organizzazione di percorsi formativi destinati agli studenti, volti alla promozione delle competenze trasversali, ovvero percorsi che si inseriscono nel *framework* offerto dal *Life skill for Europe*, che mira a promuovere nelle giovani generazioni competenze utili sia da un punto di vista personale e lavorativo, sia di civic engagement.

Tali percorsi si collocano nelle nove aree previste (*numeracy; literacy; problem solving; civic; digital; environmental; personal and interpersonal; health; financial*).

Il TaLC, a decorrere dal corrente anno accademico, ha già attivato alcuni corsi lo scorso novembre, in materia *digital skills, problem solving, public speaking*.

Per il secondo semestre dell'a.a. 2020/21, il TaLC propone l'avvio di ulteriori corsi.

In particolare, si tratta di:

N	CORSO PROPOSTO	CFU PREVISTI	ORE
1	Il rapporto tra salute e relazioni sociali: la prospettiva sociologica (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	1	6
2	Il benessere psicofisico nella società contemporanea: gestione del corpo e dataficazione della salute (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	1	6
3	Le emozioni nell'attività di cura secondo la prospettiva sociologica (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	1	6
4	Cultura civile e cittadinanza attiva (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	1	6
5	TEAM WORKING: come lavorare in gruppo (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	3	18
6	Il pensiero creativo-progettuale (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	2	12
7	Laboratorio di Career Counseling per potenziare le competenze di pianificazione della propria carriera (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	3	18
8	Favorire la comunicazione tra persone con background culturali diversi (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	2	12
9	Emozioni e resilienza: la gestione psicologica del rischio legato ai disastri (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	2	12
10	Come gestire i conflitti per una migliore convivenza nei luoghi di lavoro (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	3	18
11	Etica, diritto e medicina: fine vita, DAT e cure palliative (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	1	6

19° Punto OdG:

Struttura proponente: Direzione Didattica e servizi agli studenti



12	Pattern strategici di problem solving per una migliore creatività (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	3	18
13	Etica, poetica e scienza: quale legame? (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	3	18
14	Alla riscoperta di Verona Capitale (I) del diritto e dei diritti tra antichità e medioevo (in collaborazione con il Dipartimento di CUCI)	2	12
15	Alla riscoperta di Verona capitale (II) della cultura nel medioevo (in collaborazione con il Dipartimento di CUCI)	2	12
16	Forme del potere e della giustizia nella Grecia antica (in collaborazione con il Dipartimento di CUCI e di Scienze Giuridiche)	3	18
17	Cercare, capire e comunicare (in collaborazione con il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere)	1	6
18	Le fonti energetiche: stato attuale e futuro (in collaborazione con la Scuola di Scienze e Ingegneria)	1	6
19	Virtual coaching (in collaborazione con la Scuola di Scienze e Ingegneria)	3	18
20	RIUSO: stile o ciclo di vita? (in collaborazione con la Scuola di Scienze e Ingegneria)	3	18
21	Bellezza Creatività Immaginazione fra Scienza e Arte (in collaborazione con la Scuola di Scienze e Ingegneria)	1	6
22	Green technology: microbi e piante per la decontaminazione ambientale (in collaborazione con la Scuola di Scienze e Ingegneria)	1	6
23	Linguaggio di programmazione LaTeX (in collaborazione con la Scuola di Scienze e Ingegneria)	1	6
24	UNIVeRde: impara il green engagement! (in collaborazione con la Scuola di Scienze e Ingegneria)	3	18
25	Diritto sanitario e bioetica (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche)	3	18
26	Un esempio di role play come strumento per la risoluzione dei conflitti (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche)	1	6
27	Cybersecurity, Artificial Intelligence e Diritto (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche)	2	12
28	Ambiente e salute: interpretare le evidenze (in collaborazione con la Scuola di Medicina e Chirurgia)	2	12
29	La "Scienza del caso" per capire la realtà: aleatorietà e variabilità (in collaborazione con la Scuola di Economia e Management)	3	18
Totale ore			348

Ai corsi potranno partecipare le studentesse e gli studenti iscritti ad un corso di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico dell'Università degli Studi di Verona.

La partecipazione al corso è riconosciuta come attività formativa nell'ambito F ovvero nell'ambito D se l'ambito F non risulta disponibile. I percorsi verranno erogati in modalità online a partire dal primo semestre dell'anno accademico 2020/21.

Per i costi relativi alla docenza nei corsi, si prevede quanto segue:

- per i ricercatori e i professori dell'Università di Verona il compenso orario spettante per la prestazione è pari al € 50 comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo.

I corsi trasversali non fanno computo per il raggiungimento del carico didattico. I docenti potranno essere pagati solamente nel caso sia stato assolto del tutto l'obbligo didattico (120 ore).

Il pagamento del corrispettivo sarà erogato dopo la compilazione di un registro cartaceo e alla successiva vidimazione da parte del Responsabile del corso.



Nel caso in cui le ore svolte siano inferiori a quelle previste dal contratto, il compenso sarà rideterminato in proporzione alle ore effettivamente svolte.

La Pro-Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente Responsabile;
- udita la relazione della Pro-Rettrice;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

esprime parere favorevole

al riconoscimento di CFU nell'ambito F ovvero nell'ambito D se l'ambito F non risulta disponibile, in tutti i corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico dell'Ateneo per la partecipazione ai corsi indicati in narrativa e cioè:

N	CORSO PROPOSTO	CFU PREVISTI	ORE
1	Il rapporto tra salute e relazioni sociali: la prospettiva sociologica (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	1	6
2	Il benessere psicofisico nella società contemporanea: gestione del corpo e datificazione della salute (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	1	6
3	Le emozioni nell'attività di cura secondo la prospettiva sociologica (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	1	6
4	Cultura civile e cittadinanza attiva (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	1	6
5	TEAM WORKING: come lavorare in gruppo (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	3	18
6	Il pensiero creativo-progettuale (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	2	12
7	Laboratorio di Career Counseling per potenziare le competenze di pianificazione della propria carriera (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	3	18
8	Favorire la comunicazione tra persone con background culturali diversi (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	2	12
9	Emozioni e resilienza: la gestione psicologica del rischio legato ai disastri (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	2	12
10	Come gestire i conflitti per una migliore convivenza nei luoghi di lavoro (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	3	18
11	Etica, diritto e medicina: fine vita, DAT e cure palliative (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	1	6
12	Pattern strategici di problem solving per una migliore creatività (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	3	18
13	Etica, poetica e scienza: quale legame? (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	3	18
14	Alla riscoperta di Verona Capitale (I) del diritto e dei diritti tra antichità e medioevo (in collaborazione con il Dipartimento di CUCI)	2	12
15	Alla riscoperta di Verona capitale (II) della cultura nel medioevo (in collaborazione con il Dipartimento di CUCI)	2	12



16	Forme del potere e della giustizia nella Grecia antica (in collaborazione con il Dipartimento di CUCI e di Scienze Giuridiche)	3	18
17	Cercare, capire e comunicare (in collaborazione con il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere)	1	6
18	Le fonti energetiche: stato attuale e futuro (in collaborazione con la Scuola di Scienze e Ingegneria)	1	6
19	Virtual coaching (in collaborazione con la Scuola di Scienze e Ingegneria)	3	18
20	RIUSO: stile o ciclo di vita? (in collaborazione con la Scuola di Scienze e Ingegneria)	3	18
21	Bellezza Creatività Immaginazione fra Scienza e Arte (in collaborazione con la Scuola di Scienze e Ingegneria)	1	6
22	Green technology: microbi e piante per la decontaminazione ambientale (in collaborazione con la Scuola di Scienze e Ingegneria)	1	6
23	Linguaggio di programmazione LaTeX (in collaborazione con la Scuola di Scienze e Ingegneria)	1	6
24	UNIVeRde: impara il green engagement! (in collaborazione con la Scuola di Scienze e Ingegneria)	3	18
25	Diritto sanitario e bioetica (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche)	3	18
26	Un esempio di role play come strumento per la risoluzione dei conflitti (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche)	1	6
27	Cybersecurity, Artificial Intelligence e Diritto (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche)	2	12
28	Ambiente e salute: interpretare le evidenze (in collaborazione con la Scuola di Medicina e Chirurgia)	2	12
29	La "Scienza del caso" per capire la realtà: aleatorietà e variabilità (in collaborazione con la Scuola di Economia e Management)	3	18



19° punto OdG:

Regolamento Master universitari, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua/lifelong learning e relative linee guida.
Approvazione.

Alle ore 12.55 lascia la seduta la Prof.ssa Tomaselli.

Alle ore 12.56 lasciano la seduta il Prof. De Manzoni e il Prof. Giacobazzi.

La Pro-Rettrice illustra la relazione della Dirigente, responsabile della Struttura, che propone l'approvazione di un nuovo Regolamento per i Master universitari, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua/lifelong learning e le relative linee guida.

Alle ore 12.58 lascia la seduta la Prof.ssa Dominici.

Alle ore 13.00 lascia la seduta il Prof. Pravadelli.

La Pro-Rettrice comunica che, dallo scorso anno, la Delegata alla Formazione Post Lauream, prof.ssa Maria Angela Cerruto assieme alla Commissione Post Lauream e alla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, in stretta collaborazione con la Governance ed in particolar modo con la Pro-Rettrice, prof.ssa Donata Gottardi e la Delegata al Bilancio, prof.ssa Chiara Leardini, hanno avviato la revisione del Regolamento con la finalità di rafforzare la gestione in qualità dell'offerta formativa introducendo una maggiore flessibilità e semplificazione nelle procedure di attivazione e gestione dei percorsi di formazione Post Lauream, in coerenza con l'obiettivo del Piano strategico dell'Ateneo: D.2.1 "Riqualificare e ampliare l'offerta formativa dei corsi di studio, dei master, dei corsi di perfezionamento e delle attività di formazione continua".

Si è quindi proceduto ad una completa revisione del Regolamento (**allegato 1**) e alla contestuale redazione delle linee guida operative che contengono gli indirizzi operativi per la progettazione dell'offerta formativa post lauream da applicare a tutti i corsi disciplinati dal Regolamento, agevolandone l'applicazione.

La Pro-Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Maja Feldt, Dirigente della Direzione Didattica e servizi agli studenti la quale illustra i punti salienti del nuovo Regolamento e delle relative linee guida:

- **Introduzione ulteriori tipologie di percorsi:** oltre ai corsi Master e ai Corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale è regolamentata la possibilità di istituire e attivare ulteriori tipologie di percorsi nell'ambito della formazione continua/Lifelong Learning, quali ad esempio, Summer School/Winter School, corsi executive, corsi ECM;
- **Strutturazione metodologica del Regolamento:** il testo del regolamento è organizzato in parti comuni e in parti specifiche in modo da renderne più agevole la consultazione;
- **Maggiore flessibilità nella progettazione dei Master:** le modalità sono state disciplinate in modo da garantire maggiore flessibilità in sede di progettazione, in particolare è stato stabilito solo il numero minimo di ore di didattica frontale per CFU (4 ore). Inoltre le attività formative possono essere svolte indistintamente in presenza o a distanza. Infine l'inizio e la conclusione dei corsi verrà stabilita dal Direttore del corso;
- **Modalità di presentazione delle proposte di attivazione dei corsi:** oltre alle due finestre temporali per la presentazione delle proposte di attivazione, già introdotte nella precedente revisione del Regolamento, è stata aggiunta la possibilità di richiedere l'attivazione di ulteriori proposte in base alle esigenze di contesto;
- **Aumento del numero massimo di CFU** a cui è possibile iscriversi ai singoli moduli di un Master **da 20 a 30**;
- **Accorpamento Corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale:** poiché l'unica distinzione è solo il titolo di accesso al corso e di conseguenza l'attestazione finale, le due tipologie di corsi sono state accorpate;
- **Corsi di formazione continua/lifelong learning:** si tratta di corsi, quali ad esempio, Summer School/Winter School, corsi executive, corsi ECM che vengono progettati per la durata necessaria al conseguimento dell'obiettivo formativo del corso e che possono anche non rilasciare CFU;
- **Monitoraggio e valutazione di risultati:** è stato introdotto un sistema di verifica della qualità del corso, ovvero della corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati, in particolare la Commissione Post

19° Punto OdG:

Struttura proponente: Direzione Didattica e servizi agli studenti



Lauream ha il compito di inviare una relazione di sintesi con le eventuali proposte migliorative al Dipartimento proponente, al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione, dopo aver verificato gli esiti del monitoraggio interno attraverso l'analisi delle relazioni del Direttore alla conclusione del corso;

- **Docenza esterna:** l'assegnazione degli incarichi didattici a soggetti esterni avviene secondo le seguenti modalità:
 - ad esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale, gli incarichi sono attribuiti direttamente dal Dipartimento su proposta del Comitato Scientifico, ferma restando la verifica di congruità, da parte del Nucleo di valutazione dell'Ateneo, con validità triennale;
 - gli incarichi di durata non superiore alla giornata (8 ore) sono in ogni caso direttamente attribuiti dal Dipartimento su proposta del Comitato Scientifico;
 - gli incarichi di durata superiore alla giornata sono attribuiti, salvo il caso previsto al punto a), con procedura selettiva, nel rispetto della normativa vigente in tema di affidamenti e contratti per attività di insegnamento;
- **Quota di Ateneo,** è stata rivista la quota dei contributi di iscrizione trattenuta dall'Ateneo:
 - per i Master 500 € per ogni iscrizione o il 10% nel caso il contributo di iscrizione sia superiore a 5.000 €;
 - per i Corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale il 10% del contributo di iscrizione.

La Pro-Rettrice chiede al Senato Accademico di deliberare in merito al nuovo Regolamento di ateneo per i Master universitari, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua/lifelong learning e le relative linee guida (**allegati 2 e 3**)

Il necessario parere del Consiglio di Amministrazione sarà formulato in occasione della prossima seduta utile.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Dott. Stoffella chiede che siano resi più semplici, o di verificare che il processo di semplificazione sia in atto, i sistemi di pagamento dall'estero soprattutto per quegli stati non facenti parte della Comunità Europea in modo da favorire l'iscrizione ai corsi post-lauream, specie a quelli con forte vocazione internazionale.

La Pro-Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente Responsabile;
- udita la relazione della Pro-Rettrice;
- visto il precedente Regolamento Master universitari, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale emanato con D,R, n. 1139 del 10.07.2017;
- vista la proposta di nuovo Regolamento di ateneo per i Master universitari, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua/lifelong learning e le relative linee guida;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

approva

il nuovo Regolamento di ateneo per i Master universitari, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua/lifelong learning e le relative linee guida.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Senato Accademico del 28 gennaio 2021



20° punto OdG:

Attivazione sessione straordinaria di laurea a.a. 2019-2020 – Corso di laurea in Infermieristica Parere.

La Pro-Rettrice illustra la relazione della Dirigente responsabile in merito alla richiesta, pervenuta dalla Scuola di Medicina e Chirurgia, di attivazione di una sessione straordinaria di laurea aggiuntiva, rispetto a quelle previste dalla normativa vigente (ai sensi del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale è organizzata in due sessioni definite a livello nazionale: la prima nel periodo ottobre-novembre e la seconda in marzo-aprile) su proposta del Collegio Didattico del corso di laurea in Infermieristica, recependo la richiesta del dott. Benetollo, Presidente dell'APSS (Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento), nonché numerose sollecitazioni da parte degli Ordini professionali, finalizzata a sopperire alla necessità di reclutamento di professionisti da destinare alla gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Con l'attivazione di una sessione straordinaria di laurea nel mese di febbraio 2021, potrebbero essere immessi sul mercato e quindi disponibili all'assunzione a breve termine, un significativo numero di laureandi, non solo del polo didattico di Trento, ma anche dei laureandi del Corso di Laurea in Infermieristica negli altri poli didattici.

La sessione straordinaria di laurea sarà riservata esclusivamente agli studenti in regola con la verbalizzazione del tirocinio e di tutti gli esami di profitto, in difetto del solo esame finale di laurea e si svolgerà in modalità telematica tramite piattaforma zoom.

La Pro-Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Maja Feldt, Dirigente della Direzione Didattica e servizi agli studenti la quale illustra i punti salienti dell'argomento in oggetto.

La Pro-Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente Responsabile;
- udita la relazione della Pro-Rettrice;
- vista la proposta della Scuola di Medicina e Chirurgia;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

esprime parere favorevole

all'attivazione di una sessione straordinaria di laurea nel mese di febbraio 2021 per il corso di laurea in Infermieristica

La seduta è tolta alle ore 13.15.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Senato Accademico del 28 gennaio 2021